

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

RIMINI CONGRESSI S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN CORSO D AUGUSTO 231

Codice fiscale: 03599070400

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	10
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	78
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	93

Gruppo Rimini Congressi Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

ATTIVO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1	282.360	275.906
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2	33.243	19.908
<i>Partecipazioni valutate col metodo del PN</i>	3	4.166	1.180
<i>Altre partecipazioni</i>	4	73	62
<i>Attività fiscali per imposte anticipate</i>	5	1.018	922
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	6	1.826	1.592
<i>Altre attività non correnti</i>	7	117	142
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		322.803	299.712
ATTIVITA' CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	8	885	192
<i>Crediti commerciali</i>	9	34.279	25.023
<i>Crediti tributari per imposte dirette</i>	10	20	111
<i>Attività finanziarie correnti</i>	11	523	6.487
<i>Altre attività correnti</i>	12	8.180	9.052
<i>Disponibilità liquide</i>	13	34.044	13.168
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		77.931	54.033
TOTALE ATTIVO		400.734	353.745

PASSIVO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
---------	------	------------	------------

PATRIMONIO NETTO				
<i>Capitale Sociale</i>	14	92.227	92.227	
<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	14	14.255	14.254	
<i>Altre riserve</i>	14	745	394	
<i>Utili (Perdite) di esercizi precedenti</i>	14	(18.155)	(16.485)	
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	14	4.739	6.266	
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		93.811	96.656	
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	14	35.436	35.758	
<i>Utile/perdita di esercizio di competenza di terzi</i>	14	4.139	3.108	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		39.575	38.866	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		133.385	135.521	
PASSIVITA' NON CORRENTI				
<i>Debiti verso banche</i>	15	116.960	110.248	
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>	16	21.595	6.562	
<i>Fondi per rischi ed oneri non correnti</i>	17	2.409	2.549	
<i>Fondi relativi al personale</i>	18	4.565	3.759	
<i>Passività per imposte differite</i>	5	-	0	
<i>Altre passività non correnti</i>	19	2.494	6.207	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		148.023	129.325	
PASSIVITA' CORRENTI				
<i>Debiti verso banche</i>	15	19.815	10.672	
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>	20	1.951	534	
<i>Fondi per rischi ed oneri correnti</i>	21	-	589	
<i>Debiti commerciali</i>	22	40.616	36.258	
<i>Debiti tributari per imposte dirette</i>	23	1.308	630	
<i>Altre passività correnti</i>	24	55.636	40.214	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		119.326	88.897	
TOTALE PASSIVO		400.734	353.744	

Conto Economico consolidato

	NOTE	2018	2017
RICAVI			

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	25	157.183	128.347
<i>Altri ricavi</i>	26	2.725	5.261
TOTALE RICA VI		159.908	133.608
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze</i>	27	151	37
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	27	(10.345)	(7.760)
<i>Costi per servizi</i>	27	(80.340)	(69.393)
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	27	(3.253)	(1.784)
<i>Costi per il personale</i>	27	(31.490)	(26.227)
<i>Altri costi operativi</i>	27	(2.965)	(2.211)
TOTALE COSTI OPERATIVI	27	(128.242)	(107.338)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		31.665	26.270
<i>Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	28	(12.602)	(10.584)
<i>Svalutazione dei crediti</i>	9	(1.110)	(1.117)
<i>Accantonamenti</i>	17	(176)	(20)
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni</i>		(30)	0
RISULTATO OPERATIVO		17.748	14.549
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	29	154	88
<i>Oneri finanziari</i>	29	(3.675)	(1.633)
<i>Utili e perdite sui cambi</i>	29	(36)	(195)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	29	(3.557)	(1.740)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
<i>Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</i>	30	(217)	(177)
<i>Altri proventi/oneri da partecipazioni</i>	30	44	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	30	(173)	(177)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.019	12.632
IMPOSTE SUL REDDITO			
<i>Imposte correnti</i>	31	(4.906)	(2.897)
<i>Imposte anticipate/(differite)</i>	31	(234)	(361)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	31	(5.140)	(3.258)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		8.878	9.374
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		4.739	3.108
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		4.139	6.265

Conto Economico Complessivo consolidato

	2018	2017
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.878	9.374
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(75)	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	397	(17)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	30	44
Imposte sul reddito	-	-
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	352	27
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS19	46	(22)
Imposte sul reddito	(13)	5
Totale Effetto variazione riserva attuariale	33	(17)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	33	(17)
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	385	10
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	9.263	9.384
Attribuibile a:		
Interessenze di minoranza	4.874	3.111
Azionisti della Capogruppo	4.389	6.273

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utili (perdite) di competenza di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo 31 dicembre 2016	79.408	10.756	458	(18.185)	2.118	74.553	50.915	2.747	128.215
Destinazione del risultato del precedente esercizio				2.118	(2.118)	-	2.747	(2.747)	-
Utili (perdite) da conto economico complessivo			7		6.266	6.274	3	3.108	9.383
Altri movimenti			(72)	(416)		(488)	(14.445)		(14.933)
Aumento di Capitale	12.819	3.499				16.318			16.318
Dividendi							(3.461)		(3.461)
Saldo 31 dicembre 2017	92.227	14.255	393	(16.485)	6.266	96.656	35.759	3.108	135.521
Destinazione del risultato del precedente esercizio			127	6.138	(6.266)	-	3.108	(3.108)	-
Utili (perdite) da conto economico complessivo			224	27	4.739	4.990	122	4.139	9.251
Altri movimenti				(7.836)		(7.836)	(4.229)		(12.065)
Variazione area di consolidamento							2.618		2.618
Dividendi							(1.941)		(1.941)
Saldo 31 dicembre 2018	92.227	14.255	744	(18.155)	4.739	93.810	35.435	4.139	133.384

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

	2018	2017
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Risultato operativo (EBIT)	17.748	14.549
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	12.602	10.584
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.286	1.136
Altri ricavi operativi non monetari	(194)	(2.716)
Imposte correnti sul reddito	(4.906)	(2.897)
1° flusso di cassa della gestione corrente	26.535	20.656
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
Variazione rimanenze	(152)	(37)
Variazione crediti commerciali	3.849	(2.670)
Variazione altre attività correnti	1.443	(103)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	769	(679)
Variazione debiti commerciali	(6.502)	(962)
Variazione altre passività correnti	12.352	8.216
(incremento)/Riduzione C.C.N.	11.759	3.765
Flusso monetario gestione corrente	38.295	24.421
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	1.223	(2.490)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(9.128)	(20.525)
(Investimenti) netti in partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	(11.743)	(857)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(19.648)	(23.873)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	(331)	75
Variazione netta delle altre attività non correnti	26	(49)
Variazione TFR e altri fondi	(939)	(1.277)
Variazione netta delle altre passività non correnti	(3.519)	3.325
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(4.763)	2.074
Flusso di cassa gestione operativa	13.884	2.622
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(2.786)	(1.740)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	44	-
Distribuzione di dividendi	(1.941)	(3.461)
Altre variazioni patrimoniali (aum.ti di cap.le, etc)	(2.170)	1.382
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	7.032	(1.197)
Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti	6.841	(799)
Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti	1.274	(3.338)
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	5.730	(6.519)
Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di Disponibilità Liquide)	20.876	(11.853)
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	13.168	25.021

Disponibilità liquide a fine esercizio

34.044

13.168

Note illustrative ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo IEG (di seguito anche "il Gruppo") ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dallo I.A.S. B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo Rimini Congressi, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani ad eccezione della controllata Italian Exhibition Group Spa, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo Rimini Congressi. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

9

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro** espresso in migliaia, ove non diversamente specificato.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificate dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,66% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

10

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario i rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al fair value del bene locato;

- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza doverne riportare loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari. Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *prorata temporis* lungo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

11

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività". I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. cash generating units) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

12

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di

minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value, come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è positivo oppure come passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del fair value, nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di cash flow hedge, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

a) copertura di fair value (fair value hedge): quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

b) copertura di flussi finanziari (cash flow hedge): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.

c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (net investment hedge).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

• la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al fair value con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

16

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo Rimini Congressi sono costituite prevalentemente da allestimenti fieristici e materiali di consumo o prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

17

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo Rimini congressi ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo Rimini Congressi ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Opzioni put su quote di minoranza

Il Gruppo ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato. Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione put sarà rilevata:
 - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione put sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
 - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza di IEG.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo Rimini Congressi utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo Rimini Congressi segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IFRS 9, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

19

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;

- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata. Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

20

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in

vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

21

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Rimini Congressi è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;

- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo Rimini Congressi rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito, nelle più rilevanti società del Gruppo un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla controllata ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

Valori in Euro/000	Saldo al 31/12/2017	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	25.023	8.469	20.207	13.232	1.498	1.082	4.393	(3.653)

22

Valori in Euro/000	Saldo al 31/12/2018	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	34.279	13.020	25.425	15.440	5.137	999	3.849	(4.170)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 9) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo Rimini Congressi tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31.12.2017				
Debiti verso banche	10.672	32.017	78.232	120.921
Altre passività finanziarie	1.904	452	4.740	7.096
Altre passività	44.878			44.878
Debiti commerciali	36.258			36.258
TOTALE	93.712	32.468	82.972	209.152
31.12.2018				
Debiti verso banche	19.815	41.430	75.531	136.775
Altre passività finanziarie	18.566	444	4.536	23.546
Altre passività	55.636	970	1.525	58.131
Debiti commerciali	40.616			40.616
TOTALE	134.633	42.844	81.592	259.068

Per ulteriori informazioni sulla composizione delle voci riportate nel prospetto si rinvia alle Note 15, 16, 20 e 21.

Nella tabella successiva si riepilogano gli impegni in essere alla data 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Si ricorda che, a partire dal 1 gennaio 2019, verranno contabilizzati secondo quanto indicato dall'IFRS 16 (si rimanda al paragrafo n. 32 per ulteriori informazioni):

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo Rimini Congressi può contare su circa 25,1 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate e su disponibilità liquide per circa 34,0 milioni di Euro e su Crediti commerciali per 34,3 milioni di euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo Rimini Congressi è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc. e le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VICENZAORO JCK @ Las Vegas e VICENZAORO Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renmimbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2018	Cambio al 31/12/2017
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,2050	4,4044
Dollaro USA	1,1450	1,1993
Real Brasile	4,4440	3,9729
Renmimbi Cinese	7,8751	7,8044

24

Al 31 dicembre 2018 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori in valuta USD delle principali voci di stato patrimoniale consolidato:

Valori in USD/000	Valori al 31.12.2018
Immobilizzazioni finanziarie	263
Crediti verso clienti	5.940
Crediti verso altri	64
Disponibilità liquide	2.198
Debiti finanziari	(464)
Debiti verso fornitori	(3.975)
Altri debiti	(105)

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2018, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2018, il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico" (Fair Value through Profit & Loss).

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1:* quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2:* input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3:* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

25

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

In euro	Note	31/12/2018	Livello di Fair Value	Costo Ammortizzato	Fair Value contabilizzato in OCI	Fair Value contabilizzato a Conto Economico
Attività						
Altre partecipazioni	4	73	3		73.422	
Attività finanziarie non cor.	6	1.826	1-2	1.783	43.343	
Altre attività non correnti	7	117		117		
Crediti commerciali	9	34.279		34.279		
Altre attività finanziarie correnti	11	523		523		
Altre attività correnti	12	8.181		8.181		
Disponibilità liquide	13	34.044		34.044		
TOTALE ATTIVITA'		79.043		78.927	116.765	0
Passività						
Debiti verso banche non correnti	15	116.960		116.960		
Altre passività finanziarie non correnti	16	21.595	2		75	5.780
Altre passività non correnti	19	2.494				
Debiti verso banche correnti	15	19.815		25.023		
Altre passività finanziarie correnti	20	1.951		6.487		

Debiti commerciali	21	43.941		9.052		
Altre passività correnti	23	52.311		13.168		
TOTALE PASSIVITA'		259.067		170.690	75	5.780
In euro	Note	31/12/2017	Livello di Fair Value	Costo Ammortizzato	Fair Value contabilizzato in OCI	Fair Value contabilizzato a Conto Economico
Attività						
Altre partecipazioni	4	62	3		62	
Attività finanziarie non cor.	6	1.592	1-2	1.519	73	
Altre attività non correnti	7	142		142		
Crediti commerciali	9	25.023		25.023		
Attività finanziarie correnti	11	6.487		6.487		
Altre attività correnti	12	9.052		9.052		
Disponibilità liquide	13	13.168		13.168		
TOTALE ATTIVITA'		55.526		55.391	135	0
Passività						
Debiti verso banche non correnti	15	110.248		110.248		
Altre passività finanziarie non correnti	16	6.562	2	452		6.110
Altre passività non correnti	19	6.207		6.207		
Debiti verso banche correnti	15	10.672		10.672		
Altre passività finanziarie correnti	20	534		534		
Debiti commerciali	21	36.258		36.258		
Altre passività correnti	23	40.214		40.214		
TOTALE PASSIVITA'		210.695		204.585	0	6.110

26

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

27

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento e sue variazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include i dati economici e patrimoniali di Rimini Congressi Srl (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Rimini Congressi Srl e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 - 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2018 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2018 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

In particolare la Capogruppo ha proceduto a consolidare rispettivamente il bilancio consolidato di Italian Exhibition Group SpA, redatto in accordo con i principi IFRS, ed il bilancio d'esercizio di Società del Palazzo dei Congressi SpA, opportunamente rettificato per renderlo conforme agli IFRS.

Si riporta di seguito il riepilogo delle partecipazioni detenute da Rimini Congressi Srl al 31 dicembre 2018 con le relative percentuali di interessenza.

Ragione Sociale	Interessenza 2018	Interessenza 2017
Italian Exhibition Group SpA	65,07%	65,07%
Società del Palazzo dei Congressi SpA	81,39%	81,39%

28

L'area di consolidamento della controllata Italian Exhibition Group al 31 dicembre 2018 differisce rispetto all'anno precedente per quanto indicato di seguito:

- all'acquisizione in data 1° marzo 2018 tramite la società IEG USA, costituita da IEG a fine 2017, è stato acquistato il 51% del capitale della statunitense FB International Inc.;
- in data 1° settembre 2018 IEG ha acquistato il 60% del capitale di Prostand S.r.l. la quale, contestualmente, ha acquistato il 100% delle quote di Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l.;
- in data 16 gennaio 2018 è stata perfezionata la fusione per incorporazione in IEG S.p.A. delle società controllate Fiera Servizi S.r.l. e Conceptage S.r.l. e, in data 1° Agosto 2018 quella di Game Fair Italia S.r.l. con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2018. Tali fusioni hanno modificato nella forma ma non nella sostanza il perimetro delle attività esercitate dal Gruppo.

Per quanto riguarda le società collegate, nel corso del 2018 si registra l'acquisto del 23,08% del capitale di CAST Alimenti S.r.l., per un valore pari a 1,5 milioni di euro e l'acquisto del 50% di Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd (in seguito anche EAGLE) per un valore pari a 1,2 milioni di euro. Per il tramite di Prostand S.r.l. si è acquisita un'ulteriore quota del 7% nella collegata Cesena Fiere S.r.l..

Aggregazioni Aziendali

Le operazioni indicate nel presente paragrafo si configurano come business combination ai sensi dell'IFRS 3 Revised. Alla data del presente documento, il costo dell'acquisizione sulle attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora

completata la fase di "Purchase Price Allocation". Inoltre non essendosi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dell'attivo netto acquisito, così come previsto dallo IAS 38, non è stato necessario sottoporre gli avviamenti iscritti a test di impairment.

Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Con decorrenza 1° marzo 2018 IEG, tramite la controllata al 100% Italian Exhibition Group USA Inc., ha acquisito il 51% di FB International Inc. In aggiunta sono state sottoscritte due put option che permettono l'acquisto da parte di IEG o la cessione da parte dei soci di minoranza (opzioni put & call) del restante 49% delle quote societarie sulla base di indici di performance societari. Le due opzioni sono esercitabili a partire dal quarto anno dopo il primo acquisto (per il 29% delle quote) e dopo altri quattro anni per il restante 20% delle quote.

Sono riportati nella seguente tabella i valori provvisori dell'operazione in oggetto alla data del 1 marzo 2018 (conversione in euro al cambio puntuale in pari data).

FB International - Attivo netto acquisito Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali	1.459	1.459
Attività finanziarie correnti	7	7
Crediti commerciali	5.193	5.271
Altre attività correnti	36	36
Disponibilità liquide	689	689
Passività per imposte differite	(6)	(6)
Debiti verso banche	(19)	(19)
Debiti commerciali	(3.828)	(3.828)
Debiti tributari per imposte dirette	(24)	(24)
Altre passività correnti	(65)	(394)
Ratei e risconti passivi	(1.707)	(661)
Totale Attivo Netto Acquisito		2.530
Interessenze di minoranza valutate al Fair value (49%)		(1.239)
Costo dell'acquisizione		5.657
Avviamento al cambio 01.03.2018		4.367

29

In costo dell'acquisizione pari a 6.885 mila dollari è stato regolato interamente con trasferimenti bancari.

Si segnala come la società dal 01.03.2018 al 31.12.2018 ha apportato ai ricavi consolidati di gruppo complessivamente 13 milioni di euro.

Come già indicato, con decorrenza 1° settembre 2018 IEG ha finalizzato l'acquisto del 60% delle quote di partecipazione in Prostand S.r.l. la quale contestualmente ha acquisito in pari data il 100% di Colorcom S.r.l. Si precisa che nel contesto della transazione di acquisto sono state sottoscritte in particolare due tipologie opzioni put che prevedono la facoltà per le minorities di cedere e per IEG l'obbligo di acquistare il restante 40% delle quote di Prostand.

La prima tipologia di opzione, concessa a favore di alcuni soci di minoranza di Prostand che complessivamente rappresentano il 20% del capitale, prevede il diritto in capo a costoro di vendere le proprie quote partecipative e l'obbligo di IEG di acquistare ad un prezzo preventivamente definito. Questa opzione è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di Prostand fino al novantesimo giorno successivo a tale data. Essendo il prezzo di esercizio dell'opzione fisso, i rischi e i benefici connessi a tale quota partecipativa sono passati di fatto in capo a IEG già all'atto della sottoscrizione. Conseguentemente bilancio consolidato è stato redatto considerando una

quota partecipativa in Prostand S.r.l. pari all'80%.

La seconda tipologia di opzione, concessa a favore di un socio di minoranza che possiede il 20% del capitale di Prostand, prevede il diritto in capo a costui di vendere le proprie quote partecipative e l'obbligo di IEG di acquistare ad un prezzo variabile in base ad indici di performance societari. Questa opzione è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di Prostand fino al novantesimo giorno successivo a tale data.

Sono riportati nella seguente tabella i valori provvisori dell'operazione in oggetto per Colorcom S.r.l. e per Prostand S.r.l. alla data del 1° settembre 2018.

Colorcom - Attivo netto acquisito Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.021	5.981
Immobilizzazioni finanziarie	21	21
Rimanenze	142	142
Crediti	3.197	3.026
Disponibilità liquide	518	518
Ratei e risconti attivi	144	144
Debiti per TFR	(409)	(409)
Debiti verso soci per finanziamenti	(10)	(10)
Debiti verso banche	(5.285)	(5.285)
Acconti	(1.015)	(1.015)
Debiti verso fornitori	(2.139)	(2.139)
Debiti tributari per imposte dirette	(53)	(53)
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	(46)	(46)
Altri debiti	(216)	(216)
Totale Attivo Netto Acquisito		659
Costo dell'acquisizione		5.546
Avviamento		4.888

30

Il costo dell'acquisizione di Colorcom è stato regolato come segue da parte di Prostand S.r.l.:

Costo dell'acquisizione in Euro/000

Disponibilità liquide	4.880
Debiti verso socio di minoranza a breve termine	222
Debito verso socio di minoranza a lungo termine	444
Totale costo dell'acquisizione	5.546

Prostand Srl - Attivo netto acquisito Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.880	4.880
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.213	1.213
Immobilizzazioni finanziarie	6.484	6.484
Rimanenze	400	400

Crediti	5.999	5.999
Disponibilità liquide	599	599
Ratei e risconti attivi	302	302
Debiti per TFR	(456)	(456)
Debiti verso soci per finanziamenti	(666)	(666)
Debiti verso banche	(1.225)	(1.225)
Acconti	(271)	(271)
Debiti verso fornitori	(4.669)	(4.669)
Debiti verso controllate	(4.880)	(4.880)
Debiti verso controllante	(224)	(224)
Debiti tributari	(53)	(53)
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	(42)	(116)
Altri debiti	(295)	(295)
Ratei e risconti passivi	(250)	(250)
Totale Attivo Netto Acquisito		6.772
Interessenze di minoranza valutate al fair value (20%)		1.342
Costo dell'acquisizione (quota 60%)		7.408
Fair value opzione put a prezzo fisso (quota 20%)		2.300
Avviamento		4.278

Il costo dell'acquisizione di Prostand è stato regolato come segue da parte di IEG:

Costo dell'acquisizione in Euro/000

Disponibilità liquide	5.926
Debiti verso soci di minoranza a breve termine	494
Debito verso soci di minoranza a lungo termine	988
Debito finanziario per opzione put/call attualizzato	2.300
Totale costo dell'acquisizione	9.708

31

Si segnala che Colorcom e Prostand dal 01.09.2018 al 31.12.2018 hanno apportato ai ricavi consolidati di gruppo complessivamente 16 milioni di euro.

PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

La presente sezione riporta una descrizione degli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS 9 - Strumenti Finanziari e IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti sul Bilancio Consolidato

Rispetto all'esercizio 2017 si rileva l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 9 Financial Instruments e IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. La natura e gli effetti

derivanti dall'introduzione di questi due nuovi principi sono esposti qui di seguito. L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti sulla base dei seguenti steps: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo (iii) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (iv) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il presente principio ha sostituito tutti i precedenti in tema di riconoscimento dei ricavi ed è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. La sua applicazione non ha comportato impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo in quanto, dall'analisi effettuata sui contratti in essere, la modalità di contabilizzazione del flusso dei ricavi risultava già essere coerente con i postulati da esso dettati.

L'IFRS 9 è stato emesso nella sua versione finale nel luglio 2015 e sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2018 o successivamente ed è richiesta l'applicazione retrospettica ma senza l'obbligo di fornire l'informativa comparativa. In tema di classificazione e valutazione sono stati imputati i titoli azionari detenuti e classificati tra le Attività finanziarie non correnti dalla categoria IAS 39 Available for sales (AFS) alla categoria prevista dal nuovo standard Fair value rilevato a conto economico (FVTPL).

Attività finanziarie	FVPL	FVOCI (AFS 2017)	Held to maturity	Costo ammortizzato
Saldi al 31/12/2017 - IAS 39	-	73.422	-	78.918.216
Riclassifica titoli da AFS a FVPL	73.422	(73.422)		
Riclassifica di strumenti non detenuti per finalità di trading				
Saldi al 01/01/2018 - IFRS 9	73.422	-	-	78.918.216

Riserve di patrimonio netto	Altre Riserve	Utili / (Perdite) portati a nuovo
Saldi al 31/12/2017 - IAS 39		393.558
Riclassifica titoli da AFS a FVPL		(16.484.669)
	29.764	(29.764)
Saldi al 01/01/2018 - IFRS 9	423.322	(16.514.433)

32

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2018 o applicabili in via anticipata

A partire dal 2018 il Gruppo Rimini Congressi ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) – Revenue from contracts with customers – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte

di dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti Finanziari* che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2018 con possibilità di adozione anticipata, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled.
- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - o IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica a tale principio riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix

E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.

o IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale.

o IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, essendo stata omologata dall'Unione Europea successivamente al 31 dicembre 2017, la modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

- IFRIC 22 — Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità rilevi una attività o una passività non monetaria relativa ad un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- Emendamento allo IAS 40 – Transfers of investment property. L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) la modifica del paragrafo 57 dello IAS 40 prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. Ii) la ridefinizione della lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.

34

Nuovi principi contabili ed emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Rimini Congressi

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2019. Per questi, il Gruppo Rimini Congressi sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali

discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. In merito a tali impegni il Gruppo si aspetta di riconoscere una passività per leasing pari a Euro 13,7 milioni.

- IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

35

Sono inoltre in corsi di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- IFRS 17 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

- *Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement.* Tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un *defined benefit pension plan*, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019.
- *Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle:* recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - *IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:* l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - *IAS 12 Income Taxes:* l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - *IAS 23 Borrowing costs:* la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

36

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è stato sospeso a data indefinita:

- *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts,* l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016.
- *Emendamento all'IFRS 10 ed allo IAS 28 – Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.* In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB in data 12 febbraio 2016 ha posposto a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso.

Commento alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

		Variazioni esercizio 2017				
	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	Saldo al 31/12/2017
Terreni e fabbricati						
Valori di carico	347.195	414	(3.911)	0	10.763	354.461
Ammortamenti	(103.394)	0	0	(5.756)	0	(109.150)
Totale terreni e fabbricati	243.802	414	(3.911)	(5.756)	10.763	245.311
Impianti e macchinario						
Valori di carico	72.475	1.571	0	0	4.172	78.218
Ammortamenti	(62.657)	0	0	(2.006)	0	(64.663)
Totale impianti e macchinari	9.818	1.571	0	(2.006)	4.172	13.555
Attrezzature industriali e commerciali						
Valori di carico	13.781	535	0	0	3	14.319
Ammortamenti	(12.305)	0	0	(553)	0	(12.858)
Totale attrezzature industriali e commerciali	1.476	535	0	(553)	3	1.461
Altri beni						
Valori di carico	22.634	937	0	0	279	23.850
Ammortamenti	(15.033)	0	0	(957)	0	(15.990)
Totale Altri beni	7.601	937	0	(957)	279	7.860
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Valori di carico	5.609	17.319	0	0	(15.208)	7.720
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	5.609	17.319	0	0	(15.208)	7.720
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	268.305	20.776	(3.911)	(9.272)	9	275.907

37

		Variazioni esercizio 2018						
	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi/Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Effetti o cambi	Variazioni e area cons.	Saldo al 31/12/2018
Terreni e fabbricati								
Valori di carico	354.461	2.377	0	0	5.647	0	18	362.503
Ammortamenti	(109.150)	0	0	(6.373)	1	0	(6)	(115.528)
Totale terreni e fabbricati	245.311	2.377	0	(6.373)	5.648	0	12	246.975
Impianti e macchinario								
Valori di carico	78.218	1.413	(3)	0	1.874	0	640	82.142
Ammortamenti	(64.663)	0	4	(1.995)	8	0	(391)	(67.037)
Totale impianti e macchinari	13.555	1.413	1	(1.995)	1.882	0	249	15.105
Attrezzature industriali e commerciali								
Valori di carico	14.319	2.656	(1.158)	0	126	0	17.456	33.399

Ammortamenti	(12.858)	0	1.067	(1.647)	75	(10)	(10.041)	(23.414)
Totale attrezzature industriali e commerciali	1.461	2.656	(91)	(1.647)	201	(10)	7.415	9.985
Altri beni								
Valori di carico	23.850	1.596	(24)	0	0	0	1.842	27.264
Ammortamenti	(15.990)	0	21	(1.312)	(73)	(3)	(1.004)	(18.361)
Totale Altri beni	7.860	1.596	(3)	(1.312)	(73)	(3)	838	8.903
Immobilizzazioni in corso e acconti								
Valori di carico	7.720	1.331	0	0	(7.658)	0	0	1.393
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	7.720	1.331	0	0	(7.658)	0	0	1.393
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	275.907	9.373	(93)	(11.327)	0	(13)	8.514	282.361

La voce «Terreni e fabbricati», pari ad 246.975 mila euro, si incrementa di 8.024 mila euro. La

variazione è spiegabile dai seguenti effetti:

- entrata in funzione delle opere edili relative ai nuovi padiglioni espositivi ricavati nei corpi di collegamento dei padiglioni esistenti (nuovi padiglioni A6-C6-B6-D6 entrati in esercizio nel gennaio 2018) e all'ammodernamento di alcuni bagni del quartiere fieristico di Rimini. Tali investimenti, per la maggior parte (euro 5.648 migliaia) già contabilizzati al 31 dicembre 2017 alla voce «Immobilizzazioni materiali in corso» sono stati allocati alla voce in esame. Tra gli incrementi dell'esercizio si segnalano gli investimenti per ammodernamento dei bagni (euro 431 mila), gli investimenti per il completamento dei lavori di realizzazione dei corpi di collegamento (euro 618 mila) e investimenti edili sul quartiere fieristico di Vicenza per 360 mila euro.
- Incrementi da parte della controllata Società Palazzo dei Congressi volti ad incrementare il valore del fabbricato, Palazzo dei Congressi di Rimini per euro 338 migliaia. Trattasi in particolare di lavori per la sistemazione del tunnel di collegamento dei parcheggi interrati del Palacongressi con il nuovo parcheggio posto al piano terra e alla realizzazione del cappotto e della tinteggiatura delle pareti esterne rendendole più resistenti agli agenti atmosferici.

38

Gli «Impianti e macchinari», pari ad euro 15.105 mila, si movimentano nel corso dell'esercizio prevalentemente a seguito all'entrata in esercizio degli impianti elettrici, termici e idrici a servizio dei nuovi corpi di collegamento dei padiglioni del fieristico di Rimini e quindi allo spostamento di circa 1,9 milioni di euro che al termine del precedente esercizio erano contabilizzati tra le «Immobilizzazioni materiali in corso». All'interno di questa voce trovano collocazione investimenti in impianti elettrici ed impianti di climatizzazione realizzati presso il quartiere fieristico di Vicenza per circa 602 mila euro. L'incremento evidenziato nella colonna «Variazione area di consolidamento» è conseguente all'acquisizione delle società Prostand e Colorcom.

La voce «Attrezzature industriali e commerciali», con saldo pari ad euro 9.985 mila, si incrementa nell'anno per effetto della "Variazione dell'area di consolidamento" a seguito delle acquisizioni delle società di allestimenti Prostand, Colorcom e FB International. L'incremento evidenziato nella colonna "Incrementi" si riferisce ad investimenti in macchinari effettuati dalla controllata FB international e in attrezzature per sale congressi presso il quartiere fieristico di Rimini effettuati da IEG nonché impianti audio video e attrezzature radiogene per la sede di Vicenza.

Gli «Altri beni», pari ad euro 8.903 mila, sono costituiti principalmente da attrezzature hardware, mobili, arredi e da veicoli aziendali. Gli incrementi del 2018 si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati da IEG SpA per il potenziamento delle infrastrutture di rete del quartiere fieristico di Rimini. La voce rileva inoltre gli investimenti effettuati dalla società Summertrade S.r.l. per l'adeguamento dei punti ristoro e della nuova sede sociale.

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» registra un decremento dovuto principalmente all'entrata in funzione degli investimenti strutturali del quartiere fieristico di Rimini e un incremento prevalentemente imputabile alla progettazione di possibili nuovi ampliamenti/riqualificazioni delle venue della controllata IEG SpA.

39

L'immobile di via Emilia 155 (Quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- Un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015.
- Un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da:

- Un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

L'immobile del Centro Congressi di Rimini è gravato da:

- ipoteca di primo grado per 25,5 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca MPS

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni esercizio 2017					Saldo al 31/12/2017
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	3.204	147	-	-	-	11	3.362
Fondo ammortamento	(2.735)	-	-	-	(245)	-	(2.980)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	469	147	-	-	(245)	11	382
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	10.599	422	-	-	-	-	11.021
Fondo ammortamento	(1.505)	-	-	-	(476)	-	(1.981)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.094	422	-	-	(476)	-	9.040
Avviamento	8.492	-	-	(90)	-	-	8.402
Immobilizzazioni in corso e acconti	132	6	-	-	-	(138)	-
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	2.741	2.113	-	-	-	117	4.971
Fondo ammortamento	(2.288)	-	-	-	(502)	-	(2.888)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	9.077	2.119	-	(90)	(502)	(21)	10.485
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.640	2.589	-	(90)	(1.222)	(10)	19.907

40

	Saldo 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018							Saldo 31/12/2018
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Effetto cambi	Var area di consolidamento	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno									
Valore di carico	3.362	225	(1)	-	-	-	-	-	3.586
Fondo ammortamento	(2.980)	-	-	-	(230)	-	-	-	(3.210)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	382	225	(1)	-	(230)	-	-	-	376
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Valore di carico	11.021	-	-	-	-	-	-	8	11.029
Fondo ammortamento	(1.980)	-	-	-	(477)	-	-	-	(2.457)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.041	-	-	-	(477)	-	-	8	8.572
Avviamento	8.402	13.806	-	-	-	(99)	-	-	22.109
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Altre immobilizzazioni immateriali								-
Valore di carico	4.971	347	-	-	99	-	225	5.642
Fondo ammortamento	(2.888)			(568)				(3.456)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	2.083	347	-	(568)	99	-	225	2.186
TOTALI	19.907	14.377	(1)	-	(1.275)	-	233	33.243

In «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente imputabili all'acquisito e sviluppo da parte di IEG del software Tagetik utilizzato per la redazione del Bilancio consolidato (93 mila euro). La restante parte è relativa ai costi connessi all'acquisto di licenze di altri software (es Microsoft Office, Microsoft Windows).

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» non ha rilevato nessun incremento o decremento di valore se non le quote di ammortamento d'esercizio.

Al 31 dicembre 2017 la voce «Avviamento» accoglieva il valore residuale (al netto dell'importo attribuito al marchio "VicenzaOro" ed iscritto alla voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili») emerso dal conferimento dell'azienda di Fiera di Vicenza S.p.A. (pari a 7.948 migliaia di euro, in seguito anche Avviamento ex Fiera di Vicenza) e altri avviamenti per 355 mila euro relativi al business fieristico.

41

Sulla base delle analisi svolte in base allo IAS 36, gli avviamenti appena descritti, pari a complessivi 8,3 milioni di euro, sono stati allocati alla Cash Generating Unit di Rimini Fiera (ora Italian Exhibition Group S.p.A.) che ha beneficiato dei flussi finanziari dell'azienda Fiera di Vicenza (in seguito "CGU IEG"). Più precisamente, per l'"Avviamento ex Fiera di Vicenza", tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuta sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practice, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Le operazioni in oggetto si configurano come business combination ai sensi dell'IFRS 3. Alla data del presente documento, la differenza tra il prezzo pagato per ciascuna delle acquisizioni e il fair value delle attività nette acquisite di ciascuna entità è stata attribuita in via provvisoria ad avviamento, non essendosi ancora completata la fase di Purchase Price Allocation. L'avviamento provvisorio emerso dall'acquisizione di FB International ammonta a 4.642 mila euro (valutato al cambio a pronti al 31 dicembre 2018), quello relativo a Prostand a 4.277 mila euro e quello relativo a Colorcom a 4.887 mila euro. Per maggiori dettagli in merito alle modalità di determinazione di detti valori provvisori si rimanda a quanto specificato al paragrafo "Aggregazioni aziendali".

Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

42

Trattandosi di acquisizioni recenti e non essendosi ad oggi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dei business acquisiti, si ritiene che i prezzi di acquisto pagati per le società siano ancora rappresentativi del loro fair value, pertanto, nelle more del completamento del processo di Purchase Price Allocation, non sono emerse criticità in termini di recuperabilità del valore degli avviamenti provvisori.

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (impairment test) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'impairment test verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Nel caso della "CGU IEG" si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) della CGU. I flussi di cassa operativi (unlevered free cash flow) sono stati determinati utilizzando quelli del Business Plan 2019-2023 di Italian Exhibition Group S.p.A., che fa parte del "Piano Industriale Consolidato 2019-2023" approvato dal CdA del 7 settembre 2018. Coerentemente con quanto previsto nel Piano Industriale della Società 2019-2023, la previsione dei flussi di cassa è stata fatta su un periodo di 5 anni con determinazione del loro Terminal Value che è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando un flusso finanziario normalizzato di previsione esplicita e considerando adeguati investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al Gli incrementi 2018 della voce «Avviamento» si riferiscono alle acquisizioni di tre società di allestimenti. In particolare in data 1 marzo 2018 è stato acquistato, tramite il veicolo IEG USA Inc. (costituita e posseduta al 100% da IEG S.p.A.), il 51% della statunitense FB International Inc .. Il 1 settembre 2018 IEG ha acquistato il 60% di Prostand S.r.l. che, contestualmente, ha acquistato il 100% di Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l.

43

Le operazioni in oggetto si configurano come business combination ai sensi dell'IFRS 3. Alla data del presente documento, la differenza tra il prezzo pagato per ciascuna delle acquisizioni e il fair value delle attività nette acquisite di ciascuna entità è stata attribuita in via provvisoria ad avviamento, non essendosi ancora completata la fase di Purchase Price Allocation. L'avviamento provvisorio emerso dall'acquisizione di FB International ammonta a 4.642 mila euro (valutato al cambio a pronti al 31 dicembre 2018), quello relativo a Prostand a 4.277 mila euro e quello relativo a Colorcom a 4.887 mila euro. Per maggiori dettagli in merito alle modalità di determinazione di detti valori provvisori si rimanda a quanto specificato al paragrafo "Aggregazioni aziendali".

Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Trattandosi di acquisizioni recenti e non essendosi ad oggi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dei business acquisiti, si ritiene che i prezzi di acquisto pagati per le società siano ancora rappresentativi del loro fair value, pertanto, nelle more del completamento del processo di Purchase Price Allocation, non sono emerse criticità in termini di recuperabilità del valore degli avviamenti provvisori.

Come anticipato nel capitolo relativo ai “Criteri di valutazione”, gli Avviamenti sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (impairment test) alla data di chiusura dell’esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore) utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo “Perdita di valore delle attività non finanziarie”. In particolare, l’impairment test verifica la recuperabilità dell’avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell’avviamento, della CGU a cui l’avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso.

44

Nel caso della “CGU IEG” si è proceduto a determinare il relativo valore d’uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) della CGU. I flussi di cassa operativi (unlevered free cash flow) sono stati determinati utilizzando quelli del Business Plan 2019-2023 di Italian Exhibition Group S.p.A., che fa parte del “Piano Industriale Consolidato 2019-2023” approvato dal CdA del 7 settembre 2018. Coerentemente con quanto previsto nel Piano Industriale della Società 2019-2023, la previsione dei flussi di cassa è stata fatta su un periodo di 5 anni con determinazione del loro Terminal Value che è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando un flusso finanziario normalizzato di previsione esplicita e considerando adeguati investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» pari al 1,7%, in linea con l’inflazione attesa prevista in Italia nel 2023 dalle stime del Fondo Monetario Internazionale (World Economic Outlook, January 2019, International Monetary Fund).

Per l’attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value è stato utilizzato un tasso WACC (WACC-Weighted Average Cost of Capital) pari al 9,2% calcolato in modo puntuale in coerenza con

gli anni precedenti e con forte attenzione ai fattori di rischio e di incertezza dell'attuale mercato. A questo proposito si sottolinea come il WACC utilizzato includa uno Small Size Premium del 3,7%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle società comparabili (Fonte: Duff & Phelps).

Dai test di impairment effettuati sulla "CGU IEG", alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere alla riduzione del valore degli avviamenti.

Al fine di testare ulteriormente il valore recuperabile della "CGU IEG" sono state effettuate due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1%) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4%)
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10%) combinata con la variazione del WACC (+/- 1%)

45

Dalle analisi di sensitività non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti allocati alla "CGU IEG".

Le «Altre immobilizzazioni immateriali», con un saldo di 2.031 mila euro, si incrementano principalmente per gli investimenti effettuati da IEG nel sistema CRM (circa 100 mila euro) e per 149 mila euro per lo sviluppo di altre procedure e piattaforme web (come ad esempio e-commerce e piattaforma business meeting). Tra gli incrementi d'esercizio si evidenziano investimenti effettuati dalla società Summertrade (95 mila euro) per lavori nei punti ristoro all'interno della Fiera di Vicenza e lo studio, progettazione e realizzazione del nuovo brand aziendale. La restante quota è relativa alla variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione delle società Prostand e Colorcom.

3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

		Saldo al	Variazioni esercizio 2018				Saldo al
	Possesso %	31/12/2017	Incrementi	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Decrementi	Var Area Consolidamento	31/12/2018
Imprese collegate							
Cesena Fiera S.p.A	27,00%	641		(2)		224	863
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	31,25%	154		(16)			138
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	0		34			34
GreenBox S.r.l.	23,08%	0					0
Eventi Oggi S.r.l.	30,00%	4	1.500	134			1.638
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		799	1.500	150	-	224	2.673
Imprese a controllo congiunto							
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	327	136	(182)			281
DV Global Link LLC	49,00%	55		(55)			0
EAGLE Asia	50,00%	0	1.213				1.213
TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO		382	1.349	(237)	-		1.494
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		1.181	2.849	(87)	-	224	4.167

46

La voce in oggetto al 31 dicembre 2018 è pari a 4.168 mila euro e subisce un aumento netto per 2.986 mila euro.

Gli incrementi sono pari a 2.849 mila euro e sono riferiti per euro 1.500 mila all'acquisto da parte di IEG del 23,08% del capitale di Cast Alimenti S.r.l., per euro 136 mila all'aumento del capitale sociale di Expo Estrategia Brasil Ltda, della quale si mantiene inalterata la quota di partecipazione e per euro 1.213 mila all'acquisto del 50% di European Asia Global Link Exhibitions Asia, società di diritto cinese.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto portano complessivamente una svalutazione delle partecipazioni di euro 86 mila, date da rivalutazioni di C.A.S.T. Alimenti e Fitness Festival International per euro 168 mila e svalutazioni di Cesena Fiera, Fairsystem International Exhibition Services, Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes e DV Global Link per complessivi euro 254 mila. In merito alla svalutazione di DV Global Link si precisa che la stessa è stata effettuata utilizzando le risultanze del Reporting Package al 31 dicembre 2018, in quanto l'ultimo bilancio approvato da Board della società disponibile è quello al 31 dicembre 2016. Al fine di recepire la quota di competenza del risultato 2018 indicato nel Reporting Package è stato azzerato il valore della partecipazione e costituito un "Fondo svalutazione partecipazioni" per euro 183 mila.

Si segnala inoltre che la partecipazione di Cesena Fiera rileva un incremento di euro 224 mila, evidenziato nella colonna "Variazione area di consolidamento", a seguito dell'acquisizione di Prostand che deteneva il 7% della società.

4) Altre partecipazioni

	Possesso %	Saldo	Variazioni esercizio 2018		Saldo
	al 31/12/2018	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Uni Rimini S.p.A.	6,00%	62			62
BCC Alto Vicentino	< 0,5%	0	1		1
BCC San Giorgio	< 0,5%	0	10		10
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		62	11		73

La voce ammonta al 31 dicembre 2018 ad euro 73 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 12 mila.

La voce comprende inoltre la partecipazione al 6% in Uni.Rimini. S.p.A. – la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese.

Attraverso l'acquisizione di Colorcom Allestimenti Fieristici Srl, sono state iscritte le partecipazioni minoritarie in BCC Alto Vicentino e BCC San Giorgio.

5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla successiva Nota 29) "Imposte sul reddito".

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei saldi inclusi nella voce in oggetto:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Crediti per IRES anticipata	3.940	4.029
Crediti per IRAP anticipata	180	170
Totale crediti per imposte anticipate	4.120	4.199
Fondo IRES Differita	-	-
Fondo IRAP Differita	(3.198)	(3.180)
Totale debiti per imposte differite	(3.198)	(3.180)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	922	1.019

6) Attività finanziarie non correnti

	Saldo	Variazioni esercizio 2018				Saldo
	31/12/2017	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi /Svalutazioni	Var. area consolidamento	Effetto cambio	31/12/2018
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.061	21				1.082
Polizza TFR	407	14				421
Obbligazioni UNIPOL	50	(1)				49
Azioni Gambero Rosso	69	(29)				40
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	4					4
Security deposit USA	0			234	(4)	230
TOTALE	1.591	5	0	234	(4)	1.826

La voce ammonta ad euro 1.826 mila (euro 1.592 mila al 31 dicembre 2017) e risulta così composta:

- polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. incrementata degli interessi maturati alla data di chiusura del presente bilancio pari ad euro 21 mila;
- obbligazioni sottoscritte con Unipol Banca per un valore di 50 mila euro.
- azioni in portafoglio acquisite nel corso del 2015 e svalutate per 29 mila euro al fine di adeguarne il valore al fair value;
- titoli azionari della Banca Malatestiana Credito Cooperativo per euro 4 mila euro;
- polizza collettiva stipulata, ante 2007, dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A. a favore dei suoi dipendenti per garantirsi al momento della cessazione del rapporto di lavoro le somme sufficienti a liquidare il Trattamento di Fine Rapporto. Il valore si incrementa per effetto degli interessi maturati nel corso del 2018 per euro 14 mila.
- Security Deposit USA, sottoscritto da FB International Inc, sul quale si rileva un effetto cambi al 31 dicembre 2018 pari a euro 4 mila.

48

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del fair value delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

7) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano ad euro 117 mila (euro 146 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

RIMANENZE	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	192	221
Prodotti in corso di lavorazione	0	161
Prodotti finiti e merci	0	503
TOTALE RIMANENZE	192	885

Ammontano al 31 dicembre 2018 ad euro 885 mila (euro 192 mila al 31 dicembre 2017) e sono relative alle società di ristorazione (Summertrade Srl) e di allestimenti (FB International Inc, Prostand Srl e Colorcom Allestimenti Fieristici). L'acquisizione di queste ultime due avvenuta in corso d'anno spiega l'incremento delle voci, in particolare circa i prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti e merci.

49

9) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Crediti verso clienti	24.865	34.069
Crediti verso imprese collegate	146	157
Crediti verso imprese a controllo congiunto	12	49
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	25.023	34.275

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 34.069 mila, in aumento di euro 9,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. Aumentano per effetto dei crediti vantati dalle società acquisite in corso d'esercizio (Prostand S.r.l., Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. e FB International Inc).

I «Crediti verso imprese collegate» sono pari ad euro 157 mila e fanno riferimento ai crediti commerciali vantati da IEG e da Summertrade S.r.l. nei confronti di Cesena Fiera S.p.A. e C.A.S.T. Alimenti S.r.l..

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti di IEG verso la società DV Global Link LLC, principalmente legate a costi rifatturati nell'esercizio.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante. La variazione dell'esercizio è influenzata da un incremento da una variazione di area di consolidamento di euro 235 mila per effetto dei saldi conferiti da Prostand e Colorcom Allestimenti Fieristici Srl.

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018				Saldo al 31/12/2018
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	Var area di consolidamento	
Fondo svalutazione crediti	507	(212)	210	-	235	740
Fondo svalutazione crediti tassato	3.128	(607)	899	9	-	3.429
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.635	(819)	1.109	9	235	4.169

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Crediti tributari per imposte dirette	111	20
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	111	20

50

Il saldo al 31 dicembre 2018 si riferisce a crediti per imposte dirette della controllata Italian Exhibition Group S.p.a.

11) Attività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Imprese collegate	30	0
Green Box S.r.l.	30	0
Imprese a controllo congiunto	1.457	523
DV Global Link LLC	1.457	523
Altre attività finanziarie correnti	5.000	0
Unipol Time-Deposit	5.000	0
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CORRENTI	6.487	523

Il credito finanziario verso Green Box Srl è stato interamente svalutato per euro 30 mila durante l'esercizio.

Il credito finanziario verso la società a controllo congiunto DV Global Link LLC si riduce di 934 mila, principalmente per incasso parziale della somma e in via residuale dell'effetto cambio EUR-USD.

La voce accoglieva al 31 dicembre 2017 accoglieva euro 5 milioni relativi all'accensione di due depositi pari a 2.500 mila euro ciascuno sottoscritti con Unipol Banca S.p.A. a Marzo 2017 e svincolati a Marzo 2018.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Crediti tributari	3.944	3.266
Crediti verso altri	1.225	1.565
Ratei e risconti attivi	1.240	1.405
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	2.643	1.944
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	9.052	8.180

All'interno del saldo dei «Crediti tributari» che, al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 3.266 mila (euro 3.944 mila nel 2017), la società Pro.Stand S.r.l. apporta la parte preponderante con euro 1.462 mila di cui 916 rappresenta un «Credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto», ed euro 546 mila di «Altri crediti tributari». La IEG apporta un credito tributario per 942 mila euro per «altri crediti tributari» mentre la società Colorcom s.r.l. apporta un credito per 776 mila euro di cui 718 mila euro per «Credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto». La restante quota è apportata dalle altre società del gruppo.

51

I «Crediti verso altri» ammontano al 31 dicembre 2018 ad euro 1.561 mila (euro 1.225 mila al 31 dicembre 2017) e sono dettagliati dalla tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Caparre	8	-
Fornitori c/anticipi	137	808
Crediti verso fornitori	65	72
Crediti verso dipendenti	39	85
Crediti v/enti previdenziali	24	23
Depositi cauzionali	11	13
Crediti verso Agenti	47	47
Crediti fin.ri verso Prostand S.r.l.	(0)	-
Crediti diversi	894	517
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	1.225	1.565

La voce «Caparre» dopo il decremento avuto lo scorso anno per effetto della finalizzazione dell'accordo chiuso da IEG di acquisto dei marchi Cosmofood e Golositalia nel 2018, si azzerà.

Il conto "Crediti diversi" si riduce per euro 376 mila. Tale decremento è imputabile principalmente all'avvenuto incasso dei contributi conferiti in data 1° novembre 2016 da Fiera di Vicenza S.p.A. e rilevati al momento della delibera di riconoscimento da parte dell'Ente erogante, relativi all'edizione 2016 di Origin Passion & Beliefs.

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2018 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2018 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» in applicazione della D.G.R. Emilia – Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici. La principale motivazione del decremento riguarda la mancanza nel 2019 della manifestazione biennale Tecnargilla, organizzata da IEG.

13) Disponibilità liquide

Ammontano ad euro 34.044 mila (euro 13.168 mila al 31 dicembre 2017) e rappresentano quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2018 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto consolidato è così dettagliato:

	Saldo al	Variazioni esercizio 2017				Saldo al
	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	31/12/2017
Capitale sociale	79.408	12.819				92.227
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.756	3.499				14.255
Altre riserve	522		(125)			397
Riserva attuariale	(3)	8				5
Riserva da conversione bilanci imprese estere	(15)	21				6
Riserva AFS	(46)	31				(15)
Utili (Perdite) a nuovo	(18.185)		(416)	2.118		(16.485)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.118	6.266		(2.118)		6.266
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	74.553	22.644	(541)	0	0	96.656
Capitale e riserve di terzi	50.975		(14.502)	2.747	(3.461)	35.759
Riserva AFS e conversione bilanci imprese estere	(22)	39				17
Riserva attuariale di terzi	(38)	19				(19)
Utile (Perdita) competenza di terzi	2.747	3.108		(2.747)		3.108
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	53.662	3.166	(14.502)	0	(3.461)	38.866
TOTALE PATRIMONIO NETTO	128.215	25.810	(15.043)	0	(3.461)	135.521

53

	Saldo al	Variazioni esercizio 2018				Saldo al
	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	31/12/2018
Capitale sociale	92.227					92.227
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.255					14.255
Altre riserve	397	(26)		127		498
Riserva attuariale	5	22				27
Riserva da conversione bilanci imprese estere	6	258				264
Riserva AFS	(15)	19				4
Riserva Cash Flow Hedge	0		(49)			(49)
Utili (Perdite) a nuovo	(16.485)	27	(7.835)	6.138		(18.155)
Utile (Perdita) d'esercizio	6.266	4.738		(6.265)		4.739
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	96.656	5.038	(7.884)	0	0	93.810
Capitale e riserve di terzi	35.759	2.606	(4.229)	3.108	(1.941)	35.303
Riserva AFS e conversione bilanci imprese estere	17	149				166
Riserva Cash Flow Hedge	0		(26)			(26)

Riserva attuariale di terzi	(19)	11			(8)
Utile (Perdita) competenza di terzi	3.108	4.138	(3.107)		4.139
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	38.866	6.905	(4.254)	(0)	(1.940)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	135.521	11.943	(12.140)	(0)	(1.940)
					133.384

Il patrimonio netto complessivo di euro 133.384 migliaia è, per euro 93.810 migliaia, di pertinenza del Gruppo e, per euro 39.575 migliaia, di pertinenza di soci o azionisti terzi.

Il Capitale Sociale di IEG, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 92.226.559 ed è suddiviso in 92.226.559 azioni dal valore nominale di 1 euro.

Le movimentazioni più significative del patrimonio netto del Gruppo sono dovute al risultato d'esercizio conseguito pari a 4,7 milioni di euro, all'iscrizione di una riserva negativa per put option sottoscritte dalla controllata IEG SpA a seguito dell'acquisto di FB International e Prostand per 7,8 milioni di euro ed alla distribuzione di dividendi sempre da parte di IEG a terzi per per 1,9 milioni di euro.

L'incremento del patrimonio netto di terzi riguarda per 2,6 milioni di euro la quota delle minorities delle società acquisite in corso d'anno e per 4,1 milioni di euro all'utile maturato nel corso del 2018.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di IEG con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di IEG con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

54

	Patrimonio netto (incluso risultato)	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio Rimini Congressi	109.403	1.809
Eliminazione del valore di carico società controllate	(22.923)	5.852
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	11.267	(2.906)
Altro	64	(16)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	97.811	4.739
Quota di competenza di terzi	39.574	4.139
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati	133.385	8.878

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario del gruppo aumenta complessivamente rispetto all'esercizio precedente di euro 15,8 milioni come conseguenza dell'effetto netto tra i finanziamenti rimborsati nel corso dell'esercizio e dell'accensione di nuove linee a breve e a medio-lungo periodo.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
C/C passivi	0	0
Altre linee di credito a Breve	1.500	7.351
Mutuo Unicredit Rimini Congressi	2.085	2.152
Mutuo MPS SdP	699	745
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	705	735
Mutuo Unicredit	750	762
Mutuo BPER Scad. 2019	765	388
Mutuo BPER Scad. 2028	425	1.291
Mutuo BNL	1.778	1.778
Mutuo Banco BPM	0	1.094
Mutuo Volksbank	0	800
Mutuo ICCREA (pool)	0	817
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.965	1.902
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	10.672	19.815

55

	Saldo al 31/12/2017			Saldo al 31/12/2018		
	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Mutuo Unicredit Rimini Congressi	9.031	25.027	34.058	9.321	22.585	31.906
Mutuo MPS SdP	3.283	20.867	24.150	3.497	19.908	23.405
Mutuo Intesa San Paolo	3.129	0	3.129	2.394	-	2.394
Mutuo Unicredit	1.144	0	1.144	388	-	388
Mutuo BPER scadenza 2019	388	0	388	-	-	-
Mutuo BNL	3.555	0	3.555	1.778	-	1.778
Mutuo Banca Popolare di Vicenza	7.969	27.434	35.403	7.754	25.824	33.578
Mutuo BPER scadenza 2028	3.517	5.023	8.540	5.371	7.213	12.584
Mutuo Unipol		(120)	(120)	418	-	418
Mutuo Volksbank				7.159	-	7.159
Mutuo Banco BPM				3.349	-	3.349
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	32.016	78.231	110.247	41.429	75.530	116.960

L'esposizione del Gruppo Rimini Congressi verso il sistema bancario è riferibile per circa 34 milioni alla Capogruppo, per Euro 78,9 milioni al Gruppo Italian Exhibition Group S.p.A e per euro 24,1 milioni

a Società del Palazzo dei Congressi SpA.

Al termine dell'esercizio 2018 il debito è composto principalmente da mutui anche se aumenta, rispetto all'anno precedente, l'utilizzo di linee a breve che avviene ad opera delle società acquisite nel corso dell'esercizio.

Con riferimento a IEG SpA, in data 27 marzo 2018 è stata erogata una terza parte, pari a 4.510 mila euro, del finanziamento contratto nel 2016 volto a finanziare le opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini stipulato con BPER Banca S.p.A.. La quarta e ultima tranche è stata erogata il 3 agosto 2018 per euro 380 mila, raggiungendo così l'erogazione totale del finanziamento per un importo complessivo di euro 14.000 mila. Il mutuo è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile di Via Emilia 155, ha scadenza nel 2028 e presenta un tasso d'interesse variabile pari dell'Euribor a 6 mesi + 140 basis points, con il rimborso del capitale iniziato a dicembre 2018.

56

In data 19 giugno 2018 IEG ha stipulato con l'istituto Banco BPM S.p.A. e contestualmente ricevuto un finanziamento chirografario dell'importo di euro 5.000 mila. Tale finanziamento prevede il rimborso tramite rate trimestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2018 ed estinzione in data 31 dicembre 2022. Il tasso di interesse è fisso pari allo 0,85% del capitale finanziato.

In data 7 luglio 2018 è stato erogato il mutuo chirografario stipulato con Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. (Volksbank) per euro 8 milioni. Il finanziamento prevede il rimborso in 5 anni, con le quote capitali che saranno rimborsate con cadenza mensile a partire dal 6 agosto 2019. Il tasso del finanziamento è indicizzato al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari al 125 basis points.

A seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. avvenuta nel 2016, Italian Exhibition Group S.p.A. è succeduta nei seguenti rapporti di finanziamento:

- Mutuo ipotecario stipulato originariamente con Banca Popolare di Vicenza S.p.A (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) dal saldo di euro 35.480 mila al 31 dicembre 2018, di cui euro 33.578 mila a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 30 giugno 2008 per un importo di euro 50 milioni (

successivamente ridotto ad euro 42 milioni), rimborsabile in rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 Giugno 2036. Il finanziamento matura interessi a un tasso pari all'euribor a 6 mesi più uno spread di 70 basis points ed è garantito da un'ipoteca di primo grado, dal valore di 84 milioni di euro, sugli immobili di Italian Exhibition Group S.p.A. siti in Via dell'Oreficeria 16.

- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. con debito residuo pari ad euro 1.149 mila al 31 dicembre 2018, di cui euro 387 mila a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 15 maggio 2015 per un importo di euro 3 milioni ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 200 basis points.

Il finanziamento "Unipol Stand-by", in considerazione del fatto che la linea fu sottoscritta in data 22 dicembre 2017 e dunque non utilizzata entro la fine del precedente anno, comprendeva nel 2017 unicamente la up-front fee di euro 120 migliaia, la quale era stata riversata negli esercizi successivi con il principio del costo ammortizzato. Il finanziamento, che genera interessi pari all'Euribor 3m maggiorati di uno spread pari al 90 basis points, è stato temporaneamente utilizzato in corso d'esercizio ma risulta interamente rimborsato al 31 dicembre 2018.

57

Il mutuo ICCREA (pool) è contratto dalla società Colorcom Allestimenti Fieristici Srl. Trattasi di un mutuo dell'importo originario di 4 milioni stipulato dalla società nell'anno 2015 con un pool di banche con ICCREA Banca Impresa S.p.A. come capofila. Il finanziamento ha scadenza in data 30 giugno 2020 e prevede il rimborso in rate trimestrali posticipate ad un tasso di interesse pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 290 basis points.

Si segnala che sui seguenti finanziamenti sottoscritti dalla Società sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenants" calcolati sul bilancio consolidato, costituiti da:

Mutuo B.N.L.:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 3,5
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 1

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e per l'anno in corso risultano pienamente rispettati.

16) Altre passività finanziarie non correnti

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Canoni di leasing a medio-lungo	6	-
Fair Value Strumenti derivati	6.110	5.875
Altre passività finanziarie non correnti	445	15.720
TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI	6.562	21.595

Il saldo "Fair Value Strumenti derivati" si riferisce al 31 dicembre 2018 ai contratti di copertura Interest Rate Swap, stipulato a copertura del rischio di tasso sui mutui chirografari a tasso variabile erogati da Unicredit alla Capogruppo e da Banca Popolare di Vicenza a IEG SpA. I fair value al 31 dicembre 2018 sono negativi per euro 1.338 migliaia relativamente a Rimini Congressi e a euro 4.536 migliaia relativamente a IEG SpA.

58

Il decremento rispetto all'anno precedente per euro 235 migliaia è relativo all'effetto netto del decremento dei derivati precedentemente iscritti per euro 279 migliaia per IEG ed euro 31 migliaia per Rimini Congressi e l'incremento per l'iscrizione di un nuovo derivato pari a euro 75 migliaia.

I contratti derivati sono di tipo O.T.C. e pertanto non quotati in mercati regolamentati.

Il contratto di Rimini Congressi è stato stipulato in data 08/10/2010 e rinegoziato in data 29 dicembre 2016 al fine di estendere la sua durata fino al 31 dicembre 2031 (data di scadenza del finanziamento). Il derivato ha finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse del finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 1,953%.

Il derivato di IEG SpA già iscritto in bilancio dall'esercizio precedente, che costituiva interamente il saldo dell'anno della suddetta società fu stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza, ora banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor

a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura.

Nel 2014 la società Fiera di Vicenza, conferita con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera SpA (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group SpA) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano di rientro originario, prorogando il periodo di preammortamento, conseguentemente, sul derivato, pur continuando a garantire una copertura gestionale in quanto segue il piano di ammortamento del finanziamento fino alla data 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte il derivato è classificato come uno strumento con impatto a fair value e iscritto nel conto economico della Società.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare un secondo contratto derivato al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse, il quale ha portato la voce ad un incremento di euro 75 mila, con le seguenti caratteristiche:

59

- data di negoziazione: 07 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 gennaio e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: EUR 9.635.397,46
- tasso fisso (pay leg): 0,96400% (Actual/360)
- tasso variabile (receive leg): Euribor 6M (Actual/360)

Nella tabella seguente si riportano gli impatti derivanti dalla prima iscrizione del nuovo derivato (variazione a riserva Cash Flow Edge) e della variazione del Fair Value del derivato conferito nel 2016 da Fiera di Vicenza S.p.A. oltre alla variazione del Fair Value del derivato di Rimini Congressi (

provento/onere finanziario a Conto Economico):

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a Riserva CFH
31-dic-17	(6.110)	1.355	-
31-dic-18	(5.875)	310	(75)

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» è riferita per 8.319 mila euro alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione incrementato per l'effetto degli oneri finanziari del periodo, delle opzioni di vendita concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc.. Come illustrato in precedenza, il socio di minoranza avrà la possibilità di cedere dopo 4 anni dall'avvenuta acquisizione del 51% delle quote societarie, un ulteriore 24% del capitale e, dopo ulteriori 4 anni, la restante quota di partecipazione. Il prezzo di esercizio di dette opzioni è contrattualmente definito e determinato sulla base di una formula che approssima il fair value alla data dell'esercizio delle opzioni. A scadenza è pari a 13,7 milioni di euro, è stato determinato sulla base di una formula contrattualmente definita e dei risultati previsti nel piano industriale. Detto debito è stato attualizzato utilizzando un WACC del 9,89% coerente con il profilo di rischio del mercato statunitense.

60

Parimenti la voce accoglie euro 4.546 migliaia di euro relativi alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione incrementato per l'effetto degli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2018, dell'opzione di vendita concessa a favore di un socio di minoranza di Prostand il quale, come in precedenza illustrato, avrà la possibilità di cedere la propria quota (pari al 20%) a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio del 2022. Il prezzo di esercizio di questa opzione è contrattualmente definito e determinato sulla base di una formula che approssima il fair value alla data dell'esercizio della stessa. A scadenza è pari a circa 6,8 milioni di euro, è stato determinato sulla base di una formula contrattualmente definita e dei risultati previsti nel piano industriale. Detto debito è stato attualizzato utilizzando un WACC del 9,02% determinato alla data di sottoscrizione dell'opzione, ovvero al 1° settembre 2018.

Fa parte delle «Altre passività finanziarie non correnti» per euro 2.310 migliaia il valore, determinato al momento dell'acquisto della partecipazione e incrementato per gli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2018, dell'opzione di vendita concessa a favore dei restanti soci di minoranza di Prostand i

quali, complessivamente, rappresentano il 20% del capital sociale. Detti soci avranno la possibilità di cedere alla IEG le proprie quote a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio del 2022 ad un prezzo contrattualmente già fissato. A scadenza detto prezzo di esercizio sarà pari ad euro 2,47 milioni ed è stato attualizzato ad un tasso d'interesse in linea con l'indebitamento contratto da IEG per l'acquisto di Prostand. Per le ragioni appena esposte si ritiene che alla data di acquisizione della partecipazione in Prostand siano già stati trasferiti in capo a IEG SpA i rischi e i benefici connessi a questo 20% del capitale, con la conseguenza che il valore attualizzato del debito per opzione iscritto alla data di acquisto della partecipazione è stato rilevato con contropartita provvisoria ad Avviamento ed è stata attribuita al Gruppo la quota parte del patrimonio netto relativo a questo 20% di capitale, così come è avvenuto per la quota del risultato dell'esercizio.

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» accoglie infine il debito di euro 544 mila relativo all'acquisto della partecipazione in Prostand corrispondente alla quota parte di prezzo con pagamento dilazionato.

61

17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» rilevano una riduzione di 140 mila euro e la movimentazione è riportata nella tabella sottostante:

	Saldo al	Variazioni esercizio 2017			Saldo al
	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Spostamenti	31/12/2018
Fondo rischi contenzioso	1.440	180	(150)		1.470
Altri Fondi Rischi	1.096		(340)		756
Fondo svalutazione partecipazioni	13	183	(13)		183
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	2.549	363	(503)		2.409

Il «Fondo Rischi Contenzioso» aumenta di 180 mila e diminuisce di 150 mila euro a seguito di accantonamenti ed utilizzi relativi a cause giuslavoristiche.

La voce «Altri Fondi» accoglie prevalentemente lo stanziamento effettuato dalla controllata IEG dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti.

Nel corso del 2011 l'allora Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" - Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" - Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza

degli edifici in "D8", gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini).

Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continuava ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per gli anni successivi, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pende attualmente di fronte alla Commissione tributaria di Secondo grado (che nel giugno 2012 ha visto il riconoscimento delle ragioni di Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica). Nel corso del 2015 la Suprema Corte ha emesso una sentenza in merito al contenzioso tra Agenzia e Arezzo Fiere e Congressi nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione sugli immobili. Da ciò è conseguito che Rimini Fiera ha formalmente rinunciato a proseguire il contenzioso presentata alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna ed ha provveduto a stanziare gli oneri inerenti l'IMU non versata in attesa che il confronto aperto tra AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e il Governo circa la possibilità del riconoscimento di una aliquota di imposta ridotta per gli edifici destinati ad attività fieristica venga definita in un provvedimento legislativo od interpretativo.

Nel corso dell'anno sono stati definiti e liquidati gli importi che IEG S.p.A. è tenuta a versare per il 2012 e conseguentemente è stato utilizzato il fondo per 340 mila euro.

Il «Fondo Svalutazione Partecipazioni» accoglie lo stanziamento pari a euro 183 mila effettuato per l'allineamento al patrimonio netto della partecipata DV Global Link, partecipazione il cui valore di bilancio è già stato interamente svalutato.

62

18) Fondi relativi al personale

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta a 4.565 mila euro (3.759 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

	Saldo al	Variazioni esercizio 2018			Saldo al
	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Var area consolidamento	31/12/2018
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	153	23	(14)	-	162
Fondo Patto di non concorrenza	423	50	(13)	-	460
Fondo T.F.R.	3.183	120	(320)	960	3.943
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	3.759	193	(347)	960	4.565

Il saldo è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali per 3.946 mila euro. La variazione di periodo è data per 120 mila euro dall'accantonamento di periodo a seguito di rivalutazione del fondo pregresso, per 320 mila euro ad utilizzi dovuti a fuoriuscite di dipendenti e per 906 mila euro dai saldi delle due nuove società italiane entrate nel gruppo, Prostand e Colorcom.

Per 161 mila euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Per euro 460 mila accoglie i corrispettivi maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la Società in costanza

del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato al termine del rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato. Il relativo costo maturato nel corso dell'anno, pari a 50 mila euro, è stato imputato alla voce «Costo del Personale».

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo Rimini Congressi, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo Rimini Congressi, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2016
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

63

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

	2017	2018
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento l'indice IBOXX Corporate AA con duration 10,8 anni.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

Sensitivity Analysis - DBO		ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.	PROSTAND Srl	COLORCOM Srl	SUMMERTRADE Srl	TOTALE
Central Assumption	€	2.719.969	501.693	459.830	236.299	3.917.791
Tasso di attualizzazione (+0,5%)	€	2.588.102	473.684	430.670	225.065	3.717.521
Tasso di attualizzazione (-0,5%)	€	2.862.062	532.695	492.069	248.376	4.135.202
Tasso di anticipazione (+0,5%)	€	2.714.442	499.506	457.197	235.844	3.906.989
Tasso di anticipazione (-0,5%)	€	2.725.809	504.093	462.690	236.778	3.929.370
Tasso di inflazione (+0,5%)	€	2.805.106	524.371	483.812	243.538	4.056.827
Tasso di inflazione (-0,5%)	€	2.635.970	480.315	437.235	229.146	3.782.666
Tasso di crescita delle retribuzioni (+0,5%)	€	2.719.969	512.006	471.540	236.299	3.939.814
Tasso di crescita delle retribuzioni (-0,5%)	€	2.719.969	492.089	448.896	236.299	3.897.253
Probabilità di uscita (+1 anno)	€	2.727.404	503.487	461.672	236.938	3.929.501
Probabilità di uscita (-1 anno)	€	2.712.010	499.842	457.905	235.600	3.905.357
Probabilità di sopravvivenza (+1 anno)	€	2.719.999	501.697	459.835	236.302	3.917.833
Probabilità di sopravvivenza (-1 anno)	€	2.719.937	501.690	459.824	236.295	3.917.746

19) Altre passività non correnti

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Altre passività non correnti	3.325	-
Risconto contributo RER	2.882	2.494
TOTALE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	6.207	2.494

64

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota oltre l'esercizio del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 2.494 mila (di cui 1.719 mila riscontabili oltre i cinque anni). La posta in oggetto registra una riduzione conseguente:

- all'imputazione a conto economico pari a euro 388 migliaia, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Quartiere fieristico di Rimini di competenza dell'esercizio;
- alla riclassifica del debito da lungo a breve termine verso Engie Italia SpA (già Cofely SpA), costruttore del Palacongressi della Provincia di Rimini, da pagarsi entro giugno 2019 per l'ultima tranche dell'obbligazione sorta a seguito della firma dell'accordo transattivo a saldo e stralcio da parte della controllata Società del Palazzo dei Congressi con il suddetto fornitore.

PASSIVITA' CORRENTI

20) Altre passività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Canoni di leasing a breve	35	-
Debiti vs soci	0	1.153
Ratei interessi passivi su mutui	61	100
Altre passività finanziarie correnti	438	698
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	534	1.951

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza 2018, esclusivamente relativi alla controllata IEG SpA.

La voce «Debiti verso soci» è data per euro 480 mila da debiti di FB International Inc. e per euro 665 mila debiti di Prostand Srl verso soci di minoranza. La parte residua, pari a euro 8 mila, è data da debiti verso i soci di minoranza di IEG per dividendi deliberati ma non ancora liquidati.

La voce «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» accoglie:

- per euro 425 mila la quota entro l'esercizio della passività iscritta dalla società nei confronti di Mantova In S.r.l. relativa all'acquisto dei marchi "Cosmofood" e "Golositalia".
- per euro 272 mila la quota entro l'esercizio da corrispondere a Essezeta Srl legata all'acquisto della partecipazione in Prostand Srl.

21) Debiti commerciali

65

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Debiti verso fornitori	36.196	40.511
Debiti verso imprese collegate	50	96
Debiti verso imprese a controllo congiunto	12	9
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	36.258	40.616

I debiti commerciali ammontano ad euro 40.616 mila, di cui euro 96 mila verso società collegate (euro 90 mila verso Cesena Fiera Spa ed euro 6 mila verso C.A.S.T. Alimenti Srl) ed euro 9 mila verso società a controllo congiunto (DV Global Link LLC).

I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche. Il loro aumento è dovuto agli effetti dell'incremento dell'attività avvenuta nel corso dell'esercizio da parte di IEG SpA e alla variazione di perimetro di consolidamento (ingresso di Prostand Srl, Colorcom Allestimenti Fieristici Srl e Fb International Inc.).

22) Debiti tributari per imposte dirette

La voce accoglie prevalentemente il debito per IRES derivante dalla liquidazione di gruppo, pari a circa euro 1.283 migliaia, al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

23) Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Acconti	2.181	3.863
Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	1.354	1.371
Altri debiti	8.241	11.187
Ratei e risconti passivi	335	1.987
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	26.993	34.593
Altri debiti tributari	1.085	2.610
Altre passività correnti	25	25
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	40.214	55.636

Tra le Passività correnti la voce di maggior rilievo è quella dei «Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi» che si incrementano principalmente per effetto delle tempistiche di fatturazione. Si è proceduto all'emissione massiva delle fatture entro il termine dell'esercizio con valori di maggior rilievo per le manifestazioni VicenzaOro January 2019 per 370 mila euro in più rispetto allo scorso esercizio, Beer Attraction 2019 con un fatturato anticipato di 398 mila euro in più rispetto all'edizione del 2018, Koinè 2019 per 370 mila euro ed infine HIT 2019 con un fatturato anticipato superiore allo scorso esercizio di 834 mila euro.

Nei «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi», il cui incremento è imputabile come detto al paragrafo precedente alle diverse tempistiche di fatturazione, sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi. Tale posta è stata utilizzata in applicazione a quanto previsto dalla D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/92 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

66

La voce «Acconti» accoglie gli incrementi apportati dalle altre società del Gruppo. Nel dettaglio la società Pro.Stand S.r.l.- apporta debiti per «Acconti» per 1.492 mila euro.

L'incremento della voce «Altri debiti» è relativa alla riclassifica da lungo a breve del debito verso il costruttore del Palacongressi di Rimini per euro 3,325 che la controllata Società del Palazzo dei Congressi dovrà liquidare in base all'accordo transattivo firmato a giugno 2018 entro il 30 giugno 2019 ;

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

24) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Attività Fieristica	90.895	101.759
Attività Congressuale	15.128	13.179
Allestimenti e pubblicità	8.917	28.159
Ristorazione	10.644	11.387
Pulizie e facchinaggio	1.373	1.429
Editoria	1.390	1.270

TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	128.347	157.183
--	----------------	----------------

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2018 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Si evidenzia che la variazione dei ricavi tra i due esercizi è influenzata dal fatto che sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento le società Fb Internation Inc. a partire dal 1° Marzo 2018 (10 mesi), Pro.Stand Srl e Colorcom Allestimenti Fieristici Srl a partire dal 1° settembre 2018 (4 mesi), le quali si occupano di fornitura di servizi allestitivi.

25) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Contributi in c/esercizio	144	139
Contributo Regione Emilia Romagna	194	194
Altri Ricavi	2.300	2.392
Altri Proventi Straordinari	2.623	-
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.261	2.725

67

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti e altri.

La voce «Altri proventi straordinari» lo scorso anno accoglieva la contabilizzazione del ricavo di natura eccezionale, dovuto alla conclusione per transazione del contenzioso con Cofely per di circa 2, 522 milioni di Euro dovuto allo storno del fondo rischi per i lavori mal fatti da Cofely, che a seguito della transazione è risultato prudenzialmente stanziato in eccesso.

26) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 128 milioni (euro 108 milioni al 31 dicembre 2017) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(7.760)	(10.345)
Costi per servizi	(69.393)	(80.341)

Per godimento beni di terzi	(1.784)	(3.253)
Per il personale		
Salari e stipendi	(18.508)	(22.098)
Oneri Sociali	(5.562)	(6.393)
TFR	(1.202)	(1.420)
Trattamento di quiescenza e simili	-	
Altri costi	(427)	(607)
Compensi agli amministratori	(527)	(971)
	(26.227)	(31.490)
Variazione delle rimanenze	37	151
Altri costi operativi	(2.211)	(2.965)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(107.338)	(128.242)

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei «Costi operativi» nel 2018 e per un raffronto con i dati del 2017, si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Si evidenzia che la variazione dei costi tra i due esercizi è influenzata dalla variazione del perimetro di consolidamento, che hanno visto entrare la società Fb Internation Inc. a partire dal 1° Marzo 2018 (10 mesi), Prostand Srl e Colorcom Allestimenti Fieristici Srl a partire dal 1° settembre 2018 (4 mesi).

I «Costi per il personale» aumentano di euro 4 milioni, di cui circa euro 400 mila imputabili alla controllata IEG SpA e le restanti legate alla già citata variazione di perimetro di consolidamento, in particolare legata ai 10 mesi di FB International Inc.

68

27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.222)	(1.275)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(9.272)	(11.327)
Impairment avviamenti	(90)	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(10.584)	(12.602)

Gli «Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali» si incrementano principalmente per effetto dell'entrata in funzione dei padiglioni costruiti nell'ambito delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini.

28) Proventi ed oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei «Proventi finanziari», degli oneri finanziari e delle differenze di cambio

Saldo al	Saldo al
----------	----------

	31/12/2017	31/12/2018
Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni	32	67
Interessi attivi su depositi bancari	25	13
Altri interessi attivi	29	73
Plusvalenze finanziarie	1	0
Proventi diversi dai precedenti	56	86
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	88	153

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Interessi passivi su debiti verso banche	(2.055)	(1.880)
Altri interessi passivi e oneri	(3)	(3)
Differenze passive di swap	(931)	(1.324)
Differenziale IRS	1.095	303
Oneri finanziari su Put Options	0	(771)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(1.894)	(3.675)

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value, tra il valore di inizio e fine esercizio, del derivato contratto in parte dalla controllata IEG SpA con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa SanPaolo) per euro 279 migliaia e in parte da IEG con Unicredit Spa per euro 24 migliaia, mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interessi pagati agli istituti finanziari sopra riportati al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto.

Le differenze attive e passive di cambio portano un onere netto legato principalmente al rapporto di cambio euro-dollaro rilevato al termine dell'esercizio, per effetto del quale si è rilevata la differenza passiva da cambi su crediti vantati dalla società in valuta dollaro.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Differenze attive di cambio	13	159
Differenze passive di cambio	(208)	(195)
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	(195)	(36)

29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni minoritarie, classificate come disponibili per la vendita, sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Saldo al	Saldo al
	31/12/2017	31/12/2018
Rivalutazioni di partecipazioni		
C.A.S.T. Alimenti Srl	0	134
Cesena Fiera S.p.a.	0	(2)
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	0	46
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	1	0
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	1	178
Svalutazioni di partecipazioni		
Green Box S.r.l.	(2)	0
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(134)	(145)
Fairsystem Srl	0	(15)
DV Global Link LLC	0	(234)
Fitness Festival in liquidazione Srl	(42)	0
Totale Svalutazione di partecipazioni	(178)	(394)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(177)	(216)

30) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a euro 5.140 migliaia.

70

Le imposte correnti ammontano ad euro 4.906 migliaia, il saldo tra quelle anticipate e differite ad un onere di circa euro 234 migliaia.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

	2017			2018		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate con contropartita Conto Economico:						
Fondo Svalutazione Crediti	3.405	24,01%	817	3.634	26,30%	956
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.435	24,21%	347	1.458	24,27%	354
Perdite illimitatamente riportabili	23	27,50%	6	-	0,00%	-
Altre perdite riportabili	320	24,00%	77	781	24,00%	187
Indennità suppletiva di clientela	100	27,90%	28	100	27,90%	28
Quote associative liquidata in es successivo	21	24,00%	5	-	0,00%	-
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	195	24,00%	47	274	24,00%	66
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	685	26,87%	184	746	25,04%	187
Svalutazione Civilistica Imm. Immateriali	145	27,90%	40	134	27,90%	37
Prepagate fotovoltaico	1.631	27,90%	455	1.519	27,90%	424
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	116	31,96%	37	175	29,64%	52
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	1.657	27,90%	462	1.657	27,90%	462
Rettifiche valore delle partecipazioni	227	27,91%	63	227	1,20%	3
Fair value su strumenti finanziari derivati	6.110	24,00%	1.467	5.875	23,69%	1.392

Attualizzazione Benefici ai dipendenti	-13	25,27%	-3	17	24,00%	4
Totale imposte anticipate con contropartita Conto Economico	16.057		4.033	16.596		4.151
Effetto fiscale sulla componente "Actuarial Gain & Losses" del calcolo attuariale dei Benefici ai dipendenti	277	24,37%	67	183	25,98%	48
Totale Imposte anticipate transitate Patrimonio Netto						
Imposte differite:						
Ammortamenti eccedenti	20	27,90%	6	103	56,07%	58
Leasing finanziari	45	24,00%	11	-	0,00%	-
Storno ammortamenti di Imm. Svalutate	17	31,41%	5	-	0,00%	-
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	4.537	27,90%	1.267	4.537	0,00%	1.266
Costo ammortizzato finanziamenti	959	24,00%	230	820	24,00%	197
Totale imposte differite transitate a Conto Economico	5.578		1.519	5.460		1.520
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	1.542	27,90%	430	1.542	27,90%	430
Totale Imposte differite transitate Patrimonio Netto	1.542		430	1.542		430
Rilevazione imposte differite su PPA	4.409	27,90%	1.230	4.409	27,90%	1.230
Totale imposte rilevate sulla PPA	4.409		1.230	4.409		1.230
Imposte (differite) / anticipate nette	4.805		922	5.369		1.019

Le tabelle seguenti mostrano le differenze tra gli oneri fiscali teorici (IRES 24% ed IRAP 3,9%) e il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dallo IAS 12.

71

Riconciliazione tra IRES teorica e IRES da Bilancio	31/12/2017	31/12/2018
Risultato prima delle Imposte	12.986	18.968
<i>Onere fiscale teorico (24%)</i>	<i>(3.117)</i>	<i>(5.054)</i>
Variazioni in diminuzione	-	-
Impianto fotovoltaico	(113)	(113)
Utilizzo/storno fondi accantonati in esercizi precedenti	(1.281)	(682)
Svalutazione titoli AFS	-	-
Interessi eccedenti	(1.042)	(279)
Dividendi da Controllate / Rivalutazione partecipazioni	(996)	(252)
Ammortamenti fiscali eccedenti i civilistici	(217)	(748)
Altre variazioni in diminuzione	(167)	(1.643)
Altre svalutazioni dell'attivo	(42)	(19)
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	(84)	(92)
Irap e quota forfetarie su TFR versato	(372)	(344)
Totale variazioni in diminuzione	(4.314)	(4.172)
Variazioni in aumento	-	-
Svalutazione partecipazioni e Acc. Fondo Sval.. Partecipazioni	359	467
Quota imponibile di dividendi incassati nell'esercizio	10	-
Ammortamenti in deducibili ed altri Accantonamenti in deducibili	1.164	2.075
Imposta Comunale Sugli Immobili / IMU	419	442
Quota non deducibile TFR (Interest Cost)	-	-
Altre variazioni in aumento	1.662	1.433
Totale variazioni in aumento	3.613	4.416
Riduzione del Reddito per Incremento Patrimonio (ACE)	(3)	(47)

	-	
Reddito imponibile IRES di competenza	12.282	23.337
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	(52)	(458)
Reddito imponibile IRES effettivo	12.230	22.879
IRES di competenza	(3.011)	(4.543)
Proventi da consolidato fiscale	-	620
Imposte di anni precedenti	-	10
IRES a Conto Economico	(3.011)	(3.913)

Riconciliazione tra IRAP teorica e IRAP da Bilancio	31/12/2017	31/12/2018
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	13.330	17.748
Costi non rilevanti ai fini IRAP	26.924	23.139
Imponibile teorico	40.254	40.887
<i>Onere fiscale teorico (3,90%)</i>	<i>(1.570)</i>	<i>(1.595)</i>
Variazioni in diminuzione		
Ricavi non imponibili	(179)	(2.318)
Inail, Apprendisti, cuneo Fiscale e simili	(21.141)	(20.247)
Ammortamenti fiscali eccedenti	(23)	(162)
Altre Variazioni in diminuzione	(24)	(172)
Totale variazioni in diminuzione	(21.367)	(22.900)
Variazioni in aumento		
Compensi amministratori	510	613
Perdite su crediti	67	0
Imposta Comunale Sugli Immobili	419	442
Altre variazioni in aumento	648	746
Totale variazioni in aumento	1.644	1.801
Reddito imponibile IRAP di competenza	20.530	19.788
Utilizzo perdite fiscali di esercizi precedenti	0	(605)
Reddito imponibile IRAP effettivo	20.530	19.183
IRAP di competenza	(805)	(993)
Integrativa su UNICO 2015 e 2016	0	0
IRAP Straordinaria a seguito di adesione con accertamento		
IRAP a Conto Economico	(805)	(993)

72

31) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo Rimini Congressi hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato sia nell'ambito del gruppo che con le altre società correlate.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2018 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Holding. consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Congressi S.p.A..

	31/12/2017			31/12/2018			
Rapporti parti correlate	Green Box	Cesena Fiera	DV Global Link LLC	Green Box	Cesena Fiera	DV Global Link LLC	CAST Alimentari
Crediti commerciali		146	11	0	152	49	4
Attività finanziarie correnti	30		1.457	0	0	523	0
TOTALE CREDITI	30	146	1.468	0	152	572	4
Debiti commerciali		106	12	0	90	9	6
Debiti tributari per imposte dirette				0	0	0	0
TOTALE DEBITI	0	106	12	0	90	9	6
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		738	11	0	776	9	0
Costi per servizi e godimento di beni di terzi		(63)	(12)	0	(58)	(9)	(15)
Altri ricavi			0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E COSTI	0	675	(0)	0	718	0	(15)

32) Informativa su applicazione IFRS 16 – Leases e altri impegni

A partire dal 1 Gennaio 2019 il gruppo si è uniformato al nuovo IFRS 16 – Leases per tutti i contratti che, in cambio di un corrispettivo, conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo ad eccezione dei leasing per una durata inferiore a 12 mesi e ai leasing in cui l'attività sottostante risulta essere di modesto valore, secondo quanto previsto dai paragrafi 5, B3-B8. La durata del leasing è stata definita sulla base della durata stabilita contrattualmente e, ove prevista, dalla ragionevole certezza di esercitare o meno opzioni di proroga e sospensione del contratto, considerando tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione.

73

Il gruppo ha scelto di applicare i seguenti espedienti pratici previsti dal principio contabile:

- espediente pratico di cui al paragrafo 15, il quale permette di trattare in maniera omogenea le componenti leasing e non leasing di una stessa classe di attività sottostante;
- espediente pratico di cui al paragrafo C5 lettera b), contabilizzando retroattivamente l'effetto cumulato dell'applicazione iniziale del principio conformemente ai paragrafi C7 – C13;
- espediente pratico di cui al paragrafo C10 a), utilizzando un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili (come i leasing con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile);

Di seguito vengono riepilogati i principali impatti che verranno recepiti nel bilancio consolidato del gruppo a partire dal 1 gennaio 2019:

Valori in Euro/000	Valori all' 01/01/2019
Immobilizzazioni materiali	13.745
Debiti finanziari correnti	(2.383)
Debiti finanziari non correnti	(11.362)

33) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico Gennaio	1.773	29/03/2018
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico Febbraio	3.546	31/05/2018
3	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Convenzione per le attività di supporto alla internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori della Green Economy (Ecomondo 2017) - Acconto	21.282	26/06/2018
4	Regione Veneto	Contributi manifestazioni "HIT 2017" e "Pescare Show 2017"	19.200	20/07/2018
5	Regione Emilia-Romagna	Progetto "Il Polo ambientale a confronto con i mercati dell'Est Europa - Ecomondo 2016"	11.136	01/10/2018
6	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Convenzione per le attività di supporto alla internazionalizzazione delle imprese operanti nei settori della Green Economy (Ecomondo 2017) - Saldo	41.364	02/11/2018
7	Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport	Multimedialità per la promozione degli eventi e dei congressi Nazionali ed Internazionali nella Riviera di Rimini	33.528	10/12/2018
8	Politecnico di Milano	Rimborso costi sostenuti per delegazione Cinese a Ecomondo 2018	9.834	27/12/2018
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico Aprile - Ottobre 2018 al netto di conguaglio anni precedenti	3.027	31/12/2018
Totale			144.690	

74

34) Altre informazioni

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si segnala che al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo pari a 1.282 mila di euro.

Dipendenti

Il numero di dipendenti è espresso quale numero medio di lavoratori FTE (full-time equivalent) dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	13	13
Quadri-Impiegati	322	272
Operai	152	156
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	487	440

Allegato 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

Società assunte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 con il metodo dell'integrazione globale

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta	Indiretta	
Rimini Congressi Srl	Corso D'Augusto , 231 – 47921 Rimini	Holding di partecipazioni	92.227	<i>Capogruppo</i>			
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Proprietario del Palazzo dei Congressi	92.086	99,76	81,39	18,37	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi	52.215	65,07	65,07		
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	200	33,19		51	Italian Exhibition Group S.p.A.
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	105	42,30		65	Italian Exhibition Group S.p.A.
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 - 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	78	52,32		80,4	Pro.stand S.r.l.
Pro.stand S.r.l.	Poggio Torriana, via Santarcangelo 18	Allestimenti fieristici	182	39,04		60	Italian Exhibition Group S.p.A.
Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l.	Via Delle Prese 4 – Santorso (VI)	Allestimenti fieristici	88	65,07		100	Pro.stand S.r.l.
IEG USA Inc.	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL) 1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 - USA	Holding di partecipazioni	5.854	65,07		100	Italian Exhibition Group S.p.A.
FB International Inc.	1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 - USA	Allestimenti fieristici	42	33,19		51	IEG USA Inc.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60	33,19		51	Italian Exhibition Group S.p.A.

75

Società assunte nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2018 con il metodo del patrimonio netto

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta	Indiretta	
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati , 16 - Bologna	Organizzatore di fiere / eventi internazionali	100	20,33		31,25	Italian Exhibition Group S.p .A.
Expo EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	6.091 REAL	32,54		50	Italian Exhibition Group S.p .A.
DV Global Link LLC	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emitates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500 AED	31,88		49	Italian Exhibition Group S.p .A.
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 - 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220	32,54		50	Italian Exhibition Group S.p .A.
EAGLE	Shangai, Cina	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	NA	32,54		50	
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano , 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.000	13,01		20	Italian Exhibition Group S.p .A.
C..A.S.T. Alimenti S.p.A .	Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	126	15,02		23,08	
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15.000	13,91		20	Italian Exhibition Group S.p .A.
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 - Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	10.000	19,52		30	Prime Servizi S.r.l.

RIMINI CONGRESSI SRL

Registro Imprese: 03599070400
Numero REA: 23123/8288

RIMINI CONGRESSI SRL

Sede Legale: Corso d'Augusto n.231 - 47921 Rimini (RN)
Capitale Sociale: € 92.226.559 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2017

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2018 differisce da quella al 31 dicembre 2017 per effetto delle seguenti variazioni che hanno interessato direttamente la controllata Italian Exhibition Group S.p.A..

- Acquisto finalizzato in data 1 marzo 2018 della controllata FB International Inc. attraverso la società Italian Exhibition Group USA Inc. appositamente costituita da IEG S.p.A. a fine 2017 e destinata a gestire nuovi business nel mercato statunitense. FB opera nel settore degli allestimenti fieristici e per eventi.
- Acquisto finalizzato in data 1 settembre 2018 della controllata di IEG, Pro.Stand S.r.l., la quale ha contestualmente acquistato il 100% di Colorcom S.r.l.. Entrambe le società operano nel settore degli allestimenti e delle soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali.
- Acquisto, da parte di IEG, del 50% delle quote della nuova società a controllo congiunto Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd. destinata a gestire nuovi business nel mercato asiatico. L'acquisto è stato finalizzato in data 20 dicembre 2018.
- Fusione per incorporazione in IEG S.p.A. delle società controllate Fiera Servizi S.r.l., Conceptage S.r.l., GFI S.r.l. con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2018.

Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.: la società (di seguito anche SDP), costituita nel 2005 da Rimini Fiera S.p.A. (ora Italian Exhibition Group di seguito anche IEG) mediante conferimento del proprio ramo d'azienda congressuale, ha realizzato ed è proprietaria del Palazzo dei Congressi di Rimini che concede in locazione a Italian Exhibition Group S.p.A.

A seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale della Vostra Società del 30/06/2017, nell'ambito del quale i soci pubblici hanno conferito le quote dagli stessi posseduti nella SDP, e dell'operazione di aumento del capitale sociale della controllata SDP, sottoscritto dalla Vostra Società per Euro 10,2 milioni, la quota di partecipazione diretta nella SDP è salita al 81,39% e quella indiretta, mediante Italian Exhibition Group ridotta al 18,39%.

Italian Exhibition Group S.p.A.: è la società nata dal conferimento nella controllata Rimini Fiera S.p.A. dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza Holding S.p.A.) e dalla contestuale modifica della denominazione sociale della prima. Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristico-congressuali presso le strutture sopra citate e in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici IEG conduce anche un'attività editoriale.

Nel corso dell'esercizio 2017 il socio Provincia di Rimini ha, in sede di aumento di capitale sociale della Società, con delibera dell'assemblea straordinaria del 30/06/2017, conferito le azioni detenute nella IEG. Per effetto di tale conferimento la Vostra Società detiene una partecipazione diretta nel capitale sociale di IEG del 65,07%.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione della gestione operativa, come sopra sinteticamente accennato, la controllata IEG ha effettuato, nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio, alcune operazioni di fusione mediante incorporazione di società controllate al 100%. Più precisamente in data 16 gennaio 2018 si è perfezionata

RIMINI CONGRESSI SRL

l'operazione di fusione per incorporazione di Conceptage S.r.l., detentrica della manifestazione "H2R" dedicata a Mobilità e trasporto sostenibili, e di Fiera Servizi S.r.l. attiva nella fornitura di servizi per l'attività fieristica e nella gestione dei parcheggi presso il quartiere fieristico di Rimini. Per entrambe le fusioni è stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2018. Questa operazione non ha modificato nella sostanza il perimetro delle attività esercitate dal Gruppo in quanto il business esercitato dalle società fuse è stato trasferito alla controllata IEG. Per effetto di questa operazione inoltre, IEG S.p.A. ha acquisito la partecipazione diretta di maggioranza in Summertrade S.r.l. (pari al 65% del capitale sociale), Prostand Exhibition Services S.r.l. (pari al 51% del capitale sociale) e Prime Servizi S.r.l. (pari al 51% del capitale sociale), precedentemente detenute indirettamente attraverso Fiera Servizi S.r.l..

In data 1 agosto 2018 si è perfezionata inoltre l'operazione di fusione per incorporazione in IEG S.p.A. di GFI S.r.l., società che si è occupata, fino alla fine del 2017, quando ha ceduto il marchio "Game Fair" a Grosseto Fiere, dell'organizzazione dell'omonima manifestazione dedicata alla caccia, al tiro sportivo e alla vita all'aria aperta. Anche per questa operazione è stata prevista la retrodatazione degli effetti

Italian Exhibition Group a sua volta è al vertice di un Gruppo che si compone poi di diverse società controllate operative che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50% e che sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate.

Exmedia S.r.l., opera nel settore dell'organizzazione di eventi fieristico congressuali. In particolare, la società organizza presso il quartiere fieristico di Rimini la manifestazione Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine. Attualmente la società è controllata al 51%.

Summertrade S.r.l., controllata al 65% opera nel campo della ristorazione, del banqueting sia presso i quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e presso il Palacongressi ed il Centro Congressi di Vicenza, di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali. Summertrade gestisce i servizi ristorativi anche presso Cesena Fiera, l'ippodromo di Cesena e presso l'Autodromo "Marco Simoncelli" di Misano, in provincia di Rimini.

Italian Exhibition Group USA Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America, costituita a dicembre 2017 da IEG e controllata dalla stessa al 100%, ha acquisito in data 1 marzo 2018 il 51% di FB International Inc..

FB International Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America è entrata a far parte del Gruppo IEG dal 1 marzo 2018 attraverso l'acquisizione del 51% del capitale sociale da parte di Italian Exhibition Group USA Inc.. La Società opera nel campo degli allestimenti fieristici nell'area del Nord America.

Prime Servizi S.r.l., costituita nel corso del 2005, è controllata attraverso una quota del 51% ed opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

Pro.Stand S.r.l., controllata al 60% a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1 settembre 2018, opera nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali per il mercato nazionale e internazionale.

Colorcom S.r.l., controllata al 100% da Pro.Stand S.r.l. a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1 settembre 2018 contestualmente all'acquisizione da parte della IEG di Pro.Stand S.r.l.. La società opera nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali per il mercato nazionale e internazionale.

Prostand Exhibition Services S.r.l., controllata al 51% direttamente dalla IEG e per il 49% indirettamente tramite Pro.Stand S.r.l., opera nel campo degli allestimenti fieristici.

Appartengono inoltre al Gruppo alcune società collegate di IEG che sono iscritte nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Rientrano in questa categoria le seguenti società.

Fairsystem S.r.l., partecipata al 31,25% da IEG S.p.A., attiva nei servizi fieristici e nella promozione e organizzazione di eventi all'estero.

Eventioggi S.r.l.: partecipata indirettamente al 30% attraverso Prime Servizi, è attiva nel settore dell'ideazione e

RIMINI CONGRESSI SRL

organizzazione di eventi.

Green Box S.r.l.: nel 2014 Rimini Fiera ha acquistato il 20% della società a seguito degli accordi con Florasi — Consorzio Nazionale per la promozione dei florovivaisti Soc. Coop.- e Florconsorzi per l'organizzazione a Rimini di un evento dedicato al florovivaismo nell'autunno 2015.

Cesena Fiera S.p.A.: nel corso del 2017 IEG S.p.A. ha acquistato il 20% del capitale della società attiva nel settore dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici. In particolar modo la società ha ideato MacFrut, la rassegna fieristica professionale punto di riferimento dell'intera filiera ortofrutticola nazionale ed internazionale che si svolge presso il quartiere fieristico di Rimini. Tramite l'acquisizione di Pro.Stand S.r.l. il gruppo detiene indirettamente un ulteriore 7% della società.

Oltre alle società controllate e collegate di cui sopra, si segnala la partecipazione di IEG in joint-venture per lo sviluppo di manifestazioni fieristiche internazionali. Fanno parte di questa categoria:

Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda: nel corso del 2015 Rimini Fiera S.p.A. (oggi IEG S.p.A.), assieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha perfezionato il processo di costituzione della società a controllo congiunto di diritto brasiliano con sede in San Paolo. La società realizza manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Nel corso del 2016 i soci IEG S.p.A. e Tecniche Nuove hanno incrementato la propria quota di possesso, portandola al 50% ciascuno, acquisendo le quote del socio locale. Nel corso del 2017, il socio Tecniche Nuove ha ceduto le quote alla propria controllata, Senaf S.r.l., specializzata nell'organizzazione di eventi.

Dv Global Link LLC: è partecipata al 49% da IEG S.p.A. ed è frutto della Joint Venture tra l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e la società DXB Live LLC, società di diritto degli Emirati Arabi Uniti posseduta al 99% dalla Dubai World Trade Centre LLC. La Joint Venture organizza Vicenzaoro Dubai, una manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria nella location esclusiva dell'Emirato, in grado di competere a livello mondiale con i principali eventi attualmente esistenti.

Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd. (EAGLE): il 29 dicembre 2018 IEG ha acquistato il 50% della società costituita nel corso del 2018 da VNU Exhibition Asia Co Ltd. La società ha sede a Shanghai ed è attiva nell'organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche nel mercato asiatico.

ANDAMENTO DEL GRUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2018

Il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio separato di Rimini Congressi S.r.l. continua ad essere redatto in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'esercizio 2018 del Gruppo si chiude con ricavi totali consolidati pari 159,9 milioni di euro con un incremento di 26,3 milioni di euro circa, (+ 20%) rispetto ai ricavi del 2017 (pari a 133,6 milioni di euro). questa significativa crescita è da attribuire principalmente all'attività fieristica e in misura minore a tutte le altre linee di business presiedute dalla controllata IEG.

La crescita registrata dal Gruppo sia sui ricavi che sulla redditività operativa è il frutto dei positivi risultati conseguiti per crescita organica nel settore degli Eventi Organizzati ed in quello dei Servizi Correlati i quali hanno subito una forte accelerazione a seguito delle acquisizioni di tre società di allestimenti.

RIMINI CONGRESSI SRL

I ricavi della attività relative alle manifestazioni fieristiche rappresentano circa il 65% del totale consolidato (oltre il 98% derivante da eventi direttamente organizzati da IEG) in crescita del 12% sull'anno precedente. Questo sviluppo è da attribuire da un lato all'importante crescita di alcune manifestazioni leader a cadenza annuale e, dall'altro, all'effetto positivo del calendario fieristico che nel 2018 ha visto la presenza di importanti manifestazioni a cadenza biennale (in primo luogo "Tecnargilla – "Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture all'industria ceramica e del laterizio" e, in misura minore, "IBE-International Bus Expo") i cui risultati sono stati nel complesso superiori a quelli delle manifestazioni che si sono svolte solo nel 2017 ("A.B. Tech Expo- il Salone Internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario", che ha cadenza triennale, e Koinè - la principale piattaforma europea d'incontro dedicata alla filiera internazionale del settore religioso - che ha cadenza biennale negli anni dispari).

I ricavi da Servizi Correlati, quali allestimenti, ristorazione e pulizie, rappresentano il 27% dei ricavi consolidati e mostrano un forte incremento (oltre +200,00%) sull'anno precedente. Oltre alle crescite dei servizi di ristorazione, trainati dallo sviluppo delle manifestazioni organizzate, lo sviluppo principale si registra nel comparto dei servizi allestitivi, già presidiato attraverso la controllata Prostand Exhibition Services, grazie alle acquisizioni delle due società italiane Prostand S.r.l. e Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. (avvenuti il 1° di settembre 2018) e della statunitense FB International Inc. (avvenuta il 1° marzo 2018).

Si precisa che i dati esposti nelle tabelle della presente relazione sono espressi in migliaia di euro ove non diversamente specificato.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo Rimini Congressi riclassificato in modo tale da evidenziare i principali risultati intermedi della gestione e gli scostamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La tabella mostra inoltre la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al "Valore della Produzione".

RIMINI CONGRESSI SRL

	Saldo al 31/12/2018	%	Saldo al 31/12/2017	%	Variazione 2018/2017	Variazione % 2018/2017
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	157.183	98%	128.347	96%	28.836	22%
<i>Altri ricavi</i>	2.725	2%	5.261	4%	(2.536)	-48%
Valore della Produzione	159.907	100%	133.608	100%	26.300	20%
<i>Costi operativi</i>	(95.186)	-60%	(81.111)	-61%	(14.075)	17%
Valore aggiunto	64.721	40%	52.496	39%	12.225	23%
<i>Costo del lavoro</i>	(31.490)	-20%	(26.227)	-20%	(5.263)	20%
Margine operativo lordo Adjusted	33.232	21%	26.270	20%	6.962	27%
<i>Costi quotazione</i>	(1.566)	-1%	0	0%	(1.566)	n/a
Margine operativo lordo	31.666	-33%	26.270	-32%	5.396	21%
<i>Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizza</i>	(12.602)	-8%	(10.584)	-8%	(2.018)	19%
<i>Svalutazione dei crediti, accantonamenti</i>	(1.316)	-1%	(1.136)	-1%	(180)	16%
RISULTATO OPERATIVO	17.748	11%	14.549	11%	3.199	22%
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	(3.557)	-2%	(1.740)	-1%	(1.817)	104%
<i>Proventi e oneri da partecipazioni</i>	(172)	0%	(177)	0%	5	-3%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.018	9%	12.632	9%	1.387	11%
<i>Imposte sul reddito</i>	(5.140)	-3%	(3.258)	-2%	(1.882)	58%
Risultato d'esercizio complessivo	8.878	6%	9.373	7%	(495)	-5%
Risultato d'esercizio delle minoranze	4.739	3%	3.108	2%	1.632	53%
Risultato d'esercizio della capogruppo	4.139	3%	6.266	5%	(2.127)	-34%

Nell'anno 2018 il "Valore della Produzione" del Gruppo si attesta sui 159,9 milioni di euro, mostrando un incremento di circa 26,3 milioni di euro (+20%) rispetto a quello del precedente esercizio.

La controllata Società del Palazzo dei Congressi contribuisce con circa euro 376 mila euro di cui 260 mila di Royalties alberghiere e la differenza di locazioni a soggetti terzi.

Come evidenziato in precedenza e dettagliato nella tabella seguente, questa significativa crescita è da attribuirsi allo sviluppo dell'all'attività fieristica, in particolare quella relativa agli Eventi Organizzati, e da quella dei Servizi Correlati.

Si riporta di seguito il dettaglio.

RIMINI CONGRESSI SRL

	Saldo al 31/12/2018	%	Saldo al 31/12/2017	%	Variazione 2018/2017	Variazione % 2018/2017
Attività Fieristica	101.759	65%	90.895	71%	10.864	12%
Attività Congressuale	13.179	8%	15.128	12%	-1.949	-13%
Servizi e Parcheggio	28.159	18%	8.917	8%	19.242	216%
Ristorazione	11.387	7%	10.644	1%	743	7%
Pulizie e facchinaggio	1.429	1%	1.373	1%	56	4%
Editoria	1.270	1%	1.390	1%	-120	-9%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	157.183	100%	128.347	100%	28.836	22%

Nell'attività fieristica, si evidenzia un netto incremento dei ricavi dovuto alla linea di business **Eventi Organizzati** ha generato ricavi per euro 97,8 milioni e rappresenta circa il 61,3% dei ricavi del Gruppo registrati nell'esercizio. La voce mostra un incremento di 11,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente 2017 (+12,7%).

L'incremento è imputabile, da un lato, alla crescita degli eventi annuali organizzati presso i quartieri di proprietà e, dall'altro, alla "biennalità" del calendario, che ha visto svolgersi alcune manifestazioni che hanno luogo negli anni "pari" (Tecnargilla e IBE) a fronte del non svolgimento di altre che hanno svolgimento in anni "dispari" (Koinè e la triennale ABTech la cui ultima edizione si è svolta nel 2017).

In particolare, le manifestazioni leader dei relativi settori quali Sigep, VicenzaOro, Ecomondo, TTG e Rimini Wellness vedono tutte migliorare i propri volumi di ricavi grazie alla vendita di maggiori spazi espositivi e relativi servizi connessi.

I ricavi per **Eventi Ospitati** ammontano a euro 1,8 milioni, facendo registrare un incremento dell'12,9% rispetto all'esercizio precedente e lasciando pressoché inalterato il loro peso complessivo rispetto al totale (-0,1%). Tali eventi hanno svolgimento sia presso il quartiere di Rimini che quello di Vicenza.

Gli **Eventi Congressuali** accolgono i risultati economici derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC). Il 2018 consegue un fatturato pari a 13,1 milioni rispetto ai 15,1 milioni di euro del precedente esercizio. La contrazione dipende essenzialmente dal fatto che l'attività congressuale, diversamente da quella fieristica, è caratterizzata da una minore stabilità del portafoglio eventi alcuni dei quali, per scelte dell'organizzatore, tendono a cambiare location ogni anno. Incoraggianti i progressi fatti segnare dal Centro Congressi Vicenza che vede migliorare durante l'anno anche la qualità degli eventi ospitati e continua a beneficiare delle sinergie con il Palacongressi di Rimini, con effetti positivi anche in termini di presenze.

I ricavi dei **Servizi Correlati** (allestimenti, ristorazione, pulizie) ammontano a 41 milioni di euro e rappresentano rispettivamente il 25,7% del Valore della Produzione del Gruppo nel 2018, incrementando di circa 18,7 milioni (+83,8%) rispetto al precedente esercizio. Questo significativo incremento, oltre che alla crescita organica dell'attività correlata allo sviluppo degli Eventi Organizzati, è in larga parte conseguenza della variazione di perimetro del Gruppo che ha interessato il business dei servizi allestitivi, con l'acquisto da parte della IEG delle società FB International (dal 1° marzo 2018) e Prostand e Colorcom Allestimenti Fieristici (dal 1° settembre 2018), le quali si sono aggiunte alla già operante Prostand Exhibition Services. I risultati 2018, dunque, tengono conto di 10 mesi di attività di FB International e di 4 mesi di Prostand e Colorcom.

Il **Costo del lavoro** nel 2018 è pari a 31,5 milioni di euro in aumento di 5,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del consolidamento del costo del personale delle neo acquisite società di allestimenti.

Alla luce delle motivazioni esposte in precedenza, il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del 2018 ammonta a 31,6 milioni di euro, in aumento di 5,3 milioni di euro (+21%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è

RIMINI CONGRESSI SRL

imputabile alla variazione di perimetro per il 47,2%, mentre la restante parte è principalmente legata ai risultati positivi conseguiti dalla controllata IEG.

In merito ai risultati operativi dell'attività occorre sottolineare che, come in precedenza accennato, i **Costi Operativi** del 2018 sono gravati per 1,5 milioni di euro dagli oneri sostenuti per intraprendere il percorso di quotazione delle azioni della controllata IEG al Mercato Telematico Azionario, costi che, essendo il processo di quotazione sospeso alla data del 31 dicembre 2018, sono stati prudenzialmente addebitati al conto economico dell'esercizio. Pertanto, depurando l'EBITDA 2018 di questi costi non ricorrenti, si può ottenere una rappresentazione dell'EBITA della Gestione Caratteristica che mostra un valore di 33,2 milioni evidenziando così una ancor più significativa crescita (+27%) rispetto al corrispondente risultato intermedio dell'esercizio precedente.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, il 2018 rilevano maggiori costi per Ammortamenti per circa 2 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso sulla variazione ha un deciso impatto l'apporto derivante da FB International, Prostand, Colorcom oltre alla piena entrata a regime di alcune delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini. In particolare, si tratta della realizzazione di corpi di collegamento tra i preesistenti padiglioni fieristici di cui quattro entrati in funzione a partire da luglio 2017 e altri quattro da gennaio 2018 (i restanti 4 corpi di collegamento facenti parte dell'intero progetto di ampliamento erano entrati in esercizio, quindi in ammortamento, nel gennaio del 2017).

Il Risultato Operativo (EBIT) del Gruppo si attesta dunque a 17,7 milioni di euro, superiore di 3,2 milioni rispetto all'esercizio precedente (+19%), incremento dovuto, in parte, all'impatto della variazione di perimetro di consolidamento e in parte imputabile alla crescita

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informativa aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulla natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	282.360	275.906
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	33.243	19.908
<i>Partecipazioni</i>	4.240	1.242
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	319.842	297.056
<i>Attività fiscali per imposte anticipate</i>	1.018	922
<i>Altre attività non correnti</i>	117	142
<i>Fondi relativi al personale</i>	(4.565)	(3.759)
<i>Altre passività non correnti</i>	(2.494)	(6.207)
<i>Passività per imposte differite</i>	0	0
ALTRE ATTIVITA' (PASSIVITA') NON CORRENTI	(5.924)	(8.902)

RIMINI CONGRESSI SRL

TI		
C.C.N.	(56.604)	(45.863)
TOTALE IMPIEGHI	257.314	242.291
FONTI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
<i>Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi</i>	116.960	110.248
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>	21.595	6.562
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	(1.826)	(1.592)
<i>Attività finanziarie correnti</i>	(523)	(6.487)
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>	1.951	534
<i>Indebitamento (eccedenze) a breve</i>	(14.229)	(2.496)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	123.929	106.770
<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	93.811	96.656
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>	39.575	38.865
TOTALE PATRIMONIO NETTO	133.385	135.521
TOTALE FONTI	257.314	242.291

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Situazione finanziaria netta Gruppo Rimini Congressi (Euro/000)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
<i>Disponibilità a breve</i>	34.044	13.168
<i>Liquidità investita</i>	1.405	6.184
<i>Crediti fin. Verso collegate</i>	523	1.487
<i>Debiti a breve (1)</i>	(21.766)	(11.206)

RIMINI CONGRESSI SRL

<i>Situazione finanziaria a breve (2)</i>	14.205	9.633
<i>Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 mesi)</i>	421	407
<i>Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 mesi) (3)</i>	(138.555)	(116.811)
<i>Situazione finanziaria a medio lungo (4)</i>	(138.555)	(116.811)
INDEBITAMENTO TOTALE (1+3)	(160.321)	(128.017)
<i>Situazione finanziaria netta (2+4)</i>	(124.350)	(107.178)
<i>PFN al netto delle PUT Options</i>	(108.630)	(107.178)

La Posizione Finanziaria Netta (in seguito PFN) del Gruppo al termine dell'esercizio subisce un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 17,1 milioni di euro, che si riduce ad euro 2,4 milioni se non si considera il potenziale debito connesso alla possibilità di esercizio delle opzioni put da parte degli azionisti di minoranza delle società di allestimento acquisite. Si consideri che nel corso del 2018 il Gruppo IEG ha distribuito dividendi per circa 5,6 milioni di euro e ha effettuato investimenti per 35,2 milioni di euro.

Nella Tabella che segue vengono evidenziati i debiti finanziari a medio lungo termine del Gruppo:

	Saldo al 31/12/2017			Saldo al 31/12/2018		
	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Mutuo Unicredit Rimini Congressi	9.031	25.027	34.058	9.321	22.585	31.906
Mutuo MPS SdP	3.283	20.867	24.150	3.497	19.909	23.405
Mutuo Intesa San Paolo	3.129	0	3.129	2.394	-	2.394
Mutuo Unicredit	1.144	0	1.144	388	-	388
Mutuo BPER scadenza 2019	388	0	388	-	-	-
Mutuo BNL	3.556	0	3.556	1.778	-	1.778
Mutuo Banca Popolare di Vicenza	7.969	27.434	35.403	7.754	25.824	33.578
Mutuo BPER scadenza 2028	3.517	5.023	8.540	5.372	7.213	12.585
Mutuo Unipol	0	(120)	(120)	418	-	418
Mutuo Volksbank	0	0	0	7.159	-	7.159
Mutuo Banco BPM	0	0	0	3.349	-	3.349
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	32.017	78.232	110.248	41.430	75.531	116.960

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

1. Come già comunicato in occasione della chiusura del bilancio dell'esercizio precedente, la controllata Società del Palazzo dei Congressi SpA (d'ora in avanti anche SdPC), ha raggiunto, nel corso del mese di giugno 2018, un importante accordo transattivo con Engie Italia SpA (già Cofely SpA), società assuntrice il contratto di appalto per la costruzione del nuovo Palacongressi della Provincia di Rimini, che ha permesso di chiudere, in termini soddisfacenti per il Vostro gruppo, il contenzioso in essere da diversi anni. A tale proposito, va ricordato, come già relazionato in sede di chiusura del bilancio d'esercizio 2017, che gli effetti economici, patrimoniali e finanziari del predetto accordo transattivo sono stati iscritti in tale ultimo bilancio e

RIMINI CONGRESSI SRL

che il gruppo RC/SdPC, dal punto di vista finanziario, ha provveduto ad estinguere le obbligazioni rivenienti da detto accordo con proprie disponibilità finanziarie, senza dovere accedere, pertanto, a finanziamenti da parte dei Soci, ovvero di terzi. Va altresì ricordato che, a fronte di richieste della controparte di oltre 59 milioni di euro e debiti e fondi iscritti nel bilancio di SdPC per circa 14 milioni di euro, l'accordo ha previsto, da parte di SdPC, il pagamento, a saldo e stralcio di ogni propria residua obbligazione, della somma complessiva di euro 6,650 milioni, di cui euro 3,325 pagati alla sottoscrizione dell'accordo nel giugno 2018 e la rimanenza di ulteriori euro 3,325 milioni da pagarsi entro il 30 giugno 2019.

2. Per quanto attiene alla controllata Italian Exhibition Group SpA (IEG), si ricorda che, nel corso del 2018, si è fortemente lavorato, in sinergia fra le due società, per cercare di realizzare, entro la fine dell'anno, il progetto di quotazione in borsa dei titoli della stessa che, attraverso una contemporanea operazione di OPV e di OPS, avrebbe dato la possibilità, a RC, mediante la vendita di una parte delle azioni detenute, di introitare una somma tale da estinguere per almeno 15 Mln di euro il debito residuo del mutuo contratto con Unicredit ed avrebbe permesso, in capo ad IEG, di introitare un aumento di capitale da destinarsi a rafforzare il piano degli investimenti previsto dal piano industriale 2018-2022. Come è noto a Voi Soci, essendo stata data apposita informativa nell'assemblea di dicembre scorso avente ad oggetto l'esame del preconsuntivo 2018 e del preventivo 2019, il progetto è stato rimandato a causa delle difficili condizioni del mercato borsistico nazionale (che nel corso degli ultimi tre mesi del 2018 aveva perso oltre il 10%). Nella primavera di quest'anno, anche a fronte del miglioramento delle condizioni del mercato borsistico nazionale e dell'ottimo risultato del gruppo capeggiato da IEG, certificato dal bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2018, che attesta come la società rappresenti una eccellenza nel settore fieristico-congressuale interno, IEG ha intrapreso un nuovo percorso di quotazione il cui esito sarà reso noto entro la fine del prossimo mese di giugno. Gli oneri non ripetitivi afferenti al progetto di quotazione, rappresentati, in particolare dai costi di consulenza legale facenti capo alla nostra società in quanto "azionista venditore" (di un pacchetto di azioni), per complessivi Euro 138 mila circa, sono stati imputati al conto economico dell'esercizio in chiusura.
3. Infine, è proseguito regolarmente, nel corso del 2018, l'ammortamento del mutuo, stipulato con Unicredit, di originari € 46,5 Mln, contratto nel 2010, nonché degli oneri relativi all'accessorio contratto di copertura del rischio di oscillazione cambi: conseguentemente, il debito residuo di tale mutuo, già sceso al 1° gennaio 2019, ad € 34.058.101,87, scenderà entro fine anno, indipendentemente dall'esito del progetto di quotazione in borsa di IEG (di cui al punto precedente), a € 31,9 milioni circa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2018 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

Ambiente

La Controllata ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

RIMINI CONGRESSI SRL

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine Italian Exhibition Group S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS 18001).

I Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste dell'normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico.

Entrambe le sedi tengono monitorate le presenze del personale esterno a Italian Exhibition Group S.p.A. operante all'interno delle proprie strutture e IEG fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti. Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza nel suo complesso, Italian Exhibition Group S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione OHSAS 18001:2007 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione OHSAS 18001:2007, è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Gli impianti fotovoltaici realizzati negli anni hanno reso Rimini Fiera un quartiere ad «impatto zero» poiché in grado di produrre annualmente da fonti rinnovabili più energia elettrica di quella che consuma.

Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca del ghiaccio" che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua e l'acqua dei periodici svuotamenti delle fontane e dei laghetti del quartiere viene trattata e riutilizzata per l'irrigazione delle aree verdi, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno).

RIMINI CONGRESSI SRL

Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali ecocompatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque 33 piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le immissioni di fumi nell'ambiente.

Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le immissioni di fumi nell'ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca svolge un ruolo di rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesi nell'esercizio di competenza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo relativi alla controllata Società del Palazzo dei Congressi S.p.a.

a) Come noto, nel corso del mese di giugno 2018, è stato raggiunto un accordo transattivo con Engie Servizi SpA (già Cofely SpA, subentrante nelle obbligazioni assunte dall'AT.I. costituita fra Torno Internazionale SpA e Ediltorno Costruzioni SpA, quest'ultima a propria volta in qualità di soggetto assuntore del contratto di appalto commissionato dalla vostra Società per l'edificazione del nuovo Palacongressi di Rimini), avente ad oggetto la conciliazione del contenzioso giudiziario (istruito presso il Tribunale di Rimini) e la tacitazione di ogni e qualunque pretesa relativa alle rispettive domande in esso azionate (e rinuncia, da parte della vostra Società, a qualunque pretesa azionata e/o azionabile nei confronti delle persone fisiche imputate nel processo penale pendente avanti al Tribunale di Rimini RGPR n. 2659/2010 e RG TRIB n. 1811/2015). Essendosi la transazione conclusa prima della celebrazione dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017, gli effetti patrimoniali ed economici degli accordi raggiunti con la controparte sono già stati riportati in quest'ultimo bilancio e sono state fornite, nella nota integrativa al predetto bilancio, tutte le informazioni relative sia all'adeguamento dei valori patrimoniali, che delle variazioni transitate a conto economico. E' altresì doveroso ricordare che, per effetto delle intese raggiunte ed a completamento degli accordi transattivi stessi, sarà saldata, entro il prossimo 30 giugno 2019, la cifra residua di Euro 3,325 milioni, pari alla metà dell'importo complessivamente dovuto e senza aggravio di interessi moratori o somme dovute a qualsiasi altro titolo;

RIMINI CONGRESSI SRL

b) Nel corso dell'esercizio 2018, inoltre, sono stati effettuati sulla struttura immobiliare del Palacongressi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (già comunicati ai Soci in occasione dell'assemblea di novembre scorso) che hanno riguardato il completamento e l'apertura del tunnel di collegamento con l'area prospiciente via della Fiera, adibita a parcheggio e interventi di tinteggiatura alle pareti ove sono comparse muffe ed umidità dovute al fatto che parte di tali pareti sono ubicate al di sotto del livello del terreno;

c) Sempre nel corso del 2018, in forza degli accordi già pattuiti con il Comune di Rimini, è stato formalizzato, avanti al notaio, l'Atto unilaterale d'obbligo, in forza del quale la società ha destinato ad uso gratuito i parcheggi ubicati nell'apposita area prospiciente il Palacongressi a favore del Comune di Rimini, fatta eccezione per i giorni in cui si terranno manifestazioni e/o attività nel Palacongressi;

d) Infine, a decorrere dal 1° luglio 2018, è stato definito un nuovo contratto di locazione con la ditta LCF prevedendo un canone più contenuto rispetto al precedente ma garantendo un ulteriore periodo contrattuale di anni sei.

Da ultimo, appare doveroso ricordare che, nonostante economicamente la società sia in perdita, a causa della rilevante entità degli ammortamenti sul palazzo dei congressi che gravano sul conto economico della Società, finanziariamente le entrate, rappresentate dai canoni di locazione e le royalties alberghiere incassate, riescono a far fronte alle uscite ordinarie riferite alla gestione della Società, generando un differenziale positivo tra entrate ed uscite finanziarie.

Fatti relativi a Italian Exhibition Group S.p.A. e proprie controllate.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione della gestione operativa, come sopra sinteticamente accennato, la IEG ha effettuato, nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio, alcune operazioni di fusione mediante incorporazione di società controllate al 100%. Più precisamente in data 16 gennaio 2018 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Conceptage S.r.l., detentrica della manifestazione "H2R" dedicata a Mobilità e trasporto sostenibili, e di Fiera Servizi S.r.l. attiva nella fornitura di servizi per l'attività fieristica e nella gestione dei parcheggi presso il quartiere fieristico di Rimini. Per entrambe le fusioni è stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2018. Questa operazione non ha modificato nella sostanza il perimetro delle attività esercitate dal Gruppo in quanto il business esercitato dalle società fuse è stato trasferito alla IEG. Per effetto di questa operazione inoltre, IEG S.p.A. ha acquisito la partecipazione diretta di maggioranza in Summertrade S.r.l. (pari al 65% del capitale sociale), Prostand Exhibition Services S.r.l. (pari al 51% del capitale sociale) e Prime Servizi S.r.l. (pari al 51% del capitale sociale), precedentemente detenute indirettamente attraverso Fiera Servizi S.r.l..

In data 1 agosto 2018 si è perfezionata inoltre l'operazione di fusione per incorporazione in IEG S.p.A. di GFI S.r.l., società che si è occupata, fino alla fine del 2017, quando ha ceduto il marchio "Game Fair" a Grosseto Fiere, dell'organizzazione dell'omonima manifestazione dedicata alla caccia, al tiro sportivo e alla vita all'aria aperta. Anche per questa operazione è stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2018.

Investimenti

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliati gli investimenti netti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2018.

Valori in Euro /000	Incrementi dell'anno	Investimenti netti 2018
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	225	225
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
Avviamento	13.806	13.806

RIMINI CONGRESSI SRL		
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	346	346
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.377	14.377

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie gli investimenti effettuati dalla controllata IEG per l'acquisto del software di consolidamento, e in misura minore, per il rinnovo di altre licenze di software in scadenza. La società Summertrade ha effettuato investimenti nell'acquisto di un nuovo software per la gestione dei punti cassa.

La voce "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" non rileva incrementi rilevanti in corso d'anno.

L'incremento della voce "Avviamento" accoglie l'avviamento provvisorio, ai sensi dell'IFRS 3, emerso dall'acquisizione di FB International per 4.642 mila euro (valutato al cambio a pronti al 31 dicembre 2018), quello relativo a Prostand a 4.277 mila euro e quello relativo a Colorcom a 4.887 mila euro.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" trattasi di costi per lo sviluppo di progetti software appositamente studiati per l'azienda e per la restante parte per gli incrementi apportati dalle altre società del gruppo.

Investimenti Netti Immobilizzazioni Materiali

Valori in Euro /000	Investimen- ti	Spostamenti per entrata in esercizio	Investimenti netti 2018
Terreni e fabbricati	2.377	5.646	8.023
Impianti e macchinario	1.414	1.874	3.288
Attrezzature industriali e commerciali	2.656	127	2.783
Altri beni	1.596		1.596
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.331	(7.647)	(6.316)
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.374	0	9.374

Gli incrementi della voce «Terreni e fabbricati» sono da imputare, per la maggior parte, all'entrata in funzione dell'ultima tranches delle opere edili relative all'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e all'ammodernamento di alcune strutture di servizio dei padiglioni di Rimini e migliori alla struttura di Vicenza.

Gli incrementi della voce «Impianti e macchinari», pari ad euro 3.287 mila, sono dovuti principalmente agli investimenti in impianti elettrici, termici e idrici realizzati per i nuovi padiglioni ed in via residuale al potenziamento di impianti sui quartieri fieristici di Rimini e Vicenza.

La voce «Attrezzature industriali e commerciali», incrementa per complessivi 2,8 milioni euro di cui 1,2 milioni di euro relativi alla controllata IEG, 1 milione relativi a FB International inc. e 0,6 milioni relativi alle società di allestimento italiane.

Gli «Altri beni», che rilevano un incremento pari ad euro 1,520 mila euro, sono costituiti principalmente dagli

RIMINI CONGRESSI SRL

investimenti realizzati da Italian Exhibition Group S.p.a. che sono pari a 1.219 mila euro; la restante parte è costituita dagli investimenti della società FB International Inc. per 629 mila euro e di Summertrade S.r.l. per 356 mila euro.

Infine, i valori iscritti tra le "Immobilizzazioni in corso", rilevano un decremento dovuto principalmente all'entrata in funzione degli investimenti strutturali del quartiere fieristico di Rimini; l'incremento è prevalentemente imputabile alla progettazione di possibili nuovi ampliamenti/riqualificazioni delle venue della controllata IEG.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31/12/2018 Rimini Congressi non detiene azioni proprie in portafoglio né altre società del gruppo detengono azioni delle proprie società controllanti.

Rimini, 25 maggio 2019

L'Amministratore Unico
(Gabellini Marino)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci della
Rimini Congressi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Rimini Congressi Srl (la "Società") e sue società controllate (il "Gruppo Rimini Congressi" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico della Società è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo Rimini Congressi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rimini Congressi Srl o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del DLgs 39/2010

L'Amministratore Unico della Società è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

"Il sottoscritto Gabellini Marino, nato a Rimini (RN) il 21/01/1960, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."